

Doc. **XXV**

n. **14**

RELAZIONE

SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(Al 30 settembre 2011)

(Articolo 14, comma 4, della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

*Presentata dal Viceministro dell'economia e delle finanze
(GRILLI)*

Comunicata alla Presidenza il 4 aprile 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA	1
1 IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO	3
1.1 I risultati dei primi nove mesi del triennio 2009 – 2011	3
1.1.1 Settore pubblico.....	3
1.1.2 Amministrazioni centrali.....	5
1.1.3 Amministrazioni locali	7
1.1.3.1 Regioni.....	8
1.1.3.2 Sanità	9
1.1.3.3 Comuni e Province.....	10
1.1.4 Enti di previdenza e assistenza sociale	12
2 IL BILANCIO DELLO STATO	15
2.1 Risultati di sintesi.....	15
2.2 Analisi degli incassi	15
2.2.2 Entrate tributarie	17
2.2.3 Imposte dirette	17
2.2.4 Imposte indirette	18
2.2.5 Entrate non tributarie.....	19
2.3 Analisi dei pagamenti	20
2.4 Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A.	32
2.4.1 Spese correnti	32
2.4.2 Spese in conto capitale.....	32
2.5 Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti	33
3 IL DEBITO DEL SETTORE STATALE	35
3.1 La consistenza del debito nel settore statale	35
3.1.1 Scadenze dei titoli di Stato.....	35
3.1.2 Emissioni e consistenze dei titoli di Stato.....	37
3.1.3 Emissioni sui mercati esteri	41
3.1.4 Fondo Ammortamento dei titoli di stato.....	41
3.1.5 Evoluzione dei rendimenti	42
3.1.6 Altre passività del settore statale.....	45

ALLEGATI59

**Allegato 1 Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico:
risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011.....61**

INDICE DELLE TABELLE

<i>Tabella 1.1.1-1 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	<i>4</i>
<i>Tabella 1.1.1-2 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa al 30 settembre. Risultati in percentuale al PIL.</i>	<i>5</i>
<i>Tabella 1.1.2-1 – Amministrazioni centrali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	<i>7</i>
<i>Tabella 1.1.3-1 – Amministrazioni locali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	<i>11</i>
<i>Tabella 1.1.4-1 – Enti previdenziali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	<i>13</i>
<i>Tabella 2.1-1 – Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi per la gestione di cassa al terzo trimestre del triennio 2009– 2011 (in milioni di euro).....</i>	<i>15</i>
<i>Tabella 2.2-1 – Bilancio dello Stato: Incassi realizzati al terzo trimestre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro).....</i>	<i>16</i>
<i>Tabella 2.2-2 – Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati al terzo trimestre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro).....</i>	<i>17</i>
<i>Tabella 2.2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi principali imposte dirette (in milioni di euro)</i>	<i>18</i>
<i>Tabella 2.2.4-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette (dati netti in milioni di euro).....</i>	<i>19</i>
<i>Tabella 2.2.4-2 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l’IVA (in milioni di euro).....</i>	<i>19</i>
<i>Tabella 2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nei primi nove mesi del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro).....</i>	<i>21</i>
<i>Tabella 2.3-2 – Redditi da lavoro dipendente.....</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 2.3-3 – Consumi intermedi</i>	<i>22</i>
<i>Tabella 2.3-4 – IRAP</i>	<i>23</i>
<i>Tabella 2.3-5 – Trasferimenti correnti</i>	<i>23</i>
<i>Tabella 2.3-6 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali</i>	<i>23</i>
<i>Tabella 2.3-7 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali</i>	<i>24</i>
<i>Tabella 2.3-8 – Trasferimenti a Enti di previdenza e di assistenza sociale</i>	<i>25</i>
<i>Tabella 2.3-9 – Trasferimenti correnti a Famiglie e ISP</i>	<i>26</i>
<i>Tabella 2.3-10 – Trasferimenti correnti a Imprese</i>	<i>26</i>
<i>Tabella 2.3-11 – Trasferimenti correnti all’Estero</i>	<i>27</i>
<i>Tabella 2.3-12 – Risorse proprie CEE.....</i>	<i>27</i>
<i>Tabella 2.3-13 – Interessi passivi e redditi da capitale.....</i>	<i>27</i>
<i>Tabella 2.3-14 – Poste correttive e compensative delle entrate</i>	<i>27</i>
<i>Tabella 2.3-15 – Ammortamenti.....</i>	<i>27</i>
<i>Tabella 2.3-16 – Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni</i>	<i>28</i>
<i>Tabella 2.3-17 – Trasferimenti in conto capitale</i>	<i>28</i>
<i>Tabella 2.3-18 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali.....</i>	<i>28</i>

Tabella 2.3-19 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali	29
Tabella 2.3-20 – Contributi agli investimenti a Enti di previdenza e di assistenza.....	30
Tabella 2.3-21 – Contributi agli investimenti ad Imprese.....	30
Tabella 2.3-22 – Contributi agli investimenti ad Estero	31
Tabella 2.3-23 – Altri trasferimenti in conto capitale	31
Tabella 2.3-24 – Acquisizione di attività finanziarie.....	32
<i>Tabella 3.1.1-1 – Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)</i>	<i>35</i>
<i>Tabella 3.1.2-1 – Emissioni lorde di titoli di Stato non incluse le operazioni di concambio</i>	<i>37</i>
<i>Tabella 3.1.2-2 – Risultati dell'operazione di concambio ordinario del 21 settembre 2011.....</i>	<i>40</i>
<i>Tabella 3.1.4-1 – Le operazioni di riacquisto per mezzo del Fondo ammortamento del 7 settembre 2011</i>	<i>42</i>
<i>Tabella 3.1.6-1 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata fino a due anni (in milioni di euro).....</i>	<i>47</i>
<i>Tabella 3.1.6-2 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata superiore ai due anni (in milioni di euro)</i>	<i>48</i>
<i>Tabella 3.1.6-3 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Riaperture titoli off the run (in milioni di euro).....</i>	<i>49</i>
<i>Tabella 3.1.6-4 – Debito: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato (valori espressi in mesi) (1/2).....</i>	<i>49</i>
<i>Tabella 3.1.6-5 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato (medie ponderate mensili)</i>	<i>50</i>
<i>Tabella 3.1.6-6 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato – Riaperture titoli off the run (medie ponderate mensili)</i>	<i>51</i>
<i>Tabella 3.1.6-7 – Consistenza del debito del settore statale al 30 settembre 2011 (in milioni di euro)</i>	<i>51</i>
<i>Tabella 3.1.6-8 – Debito: Differenze in valore assoluto della consistenza del debito del settore statale al 30 settembre 2011 (in milioni di euro)</i>	<i>52</i>
<i>Tabella 3.1.6-9 – Consistenza in valori percentuali del debito del settore statale al 30 settembre 2011</i>	<i>52</i>
Tabella AI 1-1 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – settembre 2009 (1/2).....	62
Tabella AI 1-2 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Settembre 2010 (1/2)	64
Tabella AI 1-3 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Settembre 2011 (1/2)	66

INDICE DELLE FIGURE

Figura 3-1 : Titoli in scadenza a breve termine.	36
Figura 3-2 : Titoli in scadenza a medio – lungo termine.	36
Figura 3-3 : BOT: Rendimenti composti lordi.	53
Figura 3-4 : CCT: Rendimenti lordi.	53
Figura 3-5 : CTZ: Rendimenti lordi.	54
Figura 3-6 : BTP: Rendimenti lordi.	54
Figura 3-7 : Curva dei rendimenti sul mercato secondario.	55
Figura 3-8 : Spread titoli trentennali area euro rispetto al bund.	55
Figura 3-9 : Spread titoli decennali area euro rispetto al bund.	56
Figura 3-10 : Asset Swap Spread.	56
Figura 3-11 : Spread Bot-Euribor.	57
Figura 3-12 : Vita residua media ponderata dei titoli di Stato.	57

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione di cassa della finanza pubblica al termine del terzo trimestre del 2011 a raffronto con quella dei corrispondenti periodi del 2010 e del 2009.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico¹ con separata evidenza dei sottosettori: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza.

Il fabbisogno del settore pubblico al 30 settembre 2011 è risultato pari a 60.854 milioni (-5,1% del PIL), inferiore di 6.377 milioni a quello del corrispondente periodo del 2010 pari a 67.231 milioni (-5,8% del PIL). In termini di saldo primario² si è avuto un disavanzo di 599 milioni (-0,1% del PIL), minore di 11.758 milioni rispetto a quello registrato nel 2010 pari a 12.357 milioni (-1,1% del PIL). La spesa per gli interessi risulta aumentata di 5.381 milioni nel periodo in esame.

Dalla lettura dei dati del conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche presentato dall'Istat³ risulta un indebitamento netto nei primi nove mesi del 2011 pari a 4,3 per cento del PIL, rispetto a -4,6 per cento registrato nel 2010. Il saldo primario⁴ dei primi nove mesi è risultato positivo e pari 0,3 per cento del PIL, in miglioramento rispetto al risultato negativo del 2010 pari a -0,3 per cento del PIL.

¹ Il conto consolidato di cassa qui indicato è riferito al settore pubblico, che allo stato attuale rappresenta un universo quasi coincidente con il comparto della Pubblica Amministrazione della lista S13.

² Il saldo primario di cassa per il settore pubblico è calcolato per differenza tra gli incassi totali ed i pagamenti totali depurati dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi. Tale dato non è immediatamente raffrontabile con il saldo primario calcolato dall'Istat per la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche anche perché quest'ultimo non è comprensivo delle partite finanziarie.

³ Reso noto dall'Istat in data 11 gennaio 2012. Per approfondimenti vedi <http://www.istat.it/it/archivio/50128>

⁴ Saldo primario: indebitamento netto meno spese per interessi passivi

PAGINA BIANCA

1 IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

1.1 I risultati dei primi nove mesi del triennio 2009 – 2011

1.1.1 Settore pubblico

Il fabbisogno del settore pubblico si è attestato, nei primi nove mesi del 2011, a 60.854 milioni, (-5,1% del PIL), rispetto all'importo di 67.231 milioni (-5,8% del PIL) e di 75.210 milioni (-6,6% del PIL) nei corrispondenti periodi del 2010 e del 2009.

Confrontando l'andamento del fabbisogno dal 2009 al 2011, si evidenzia una riduzione di 7.980 milioni tra 2009 e 2010 (con una diminuzione della spesa per interessi di 432 milioni) e di 6.377 milioni tra 2010 e 2011 (con un aumento della spesa per interessi di 5.381 milioni). Il saldo primario è migliorato di 7.547 milioni a tutto settembre 2010 e di 11.758 milioni a tutto settembre 2011, attestandosi a -599 milioni.

La diminuzione del fabbisogno rispetto allo scorso anno dipende principalmente dal miglioramento del saldo di parte capitale (+5.844 milioni) oltre che del saldo di parte corrente (+2.144 milioni), mentre peggiora il saldo delle partite finanziarie (-1.611 milioni).

Il miglioramento del saldo primario nel 2011 è quasi interamente imputabile alla crescita degli incassi, che hanno fatto registrare un incremento del 3,4 per cento delle tributarie e del 2,9 per cento dei contributi sociali. Infatti, l'incremento dei pagamenti correnti al netto degli interessi, è stato compensato dalla contrazione di quelli in conto capitale, soprattutto dei trasferimenti alle imprese.

Sull'andamento crescente degli incassi correnti (+14.231 milioni) ha inciso la buona tenuta del gettito fiscale sostenuto soprattutto dall'aumento degli incassi tributari (+10.387 milioni), dovuto alla crescita delle imposte indirette, e dei contributi sociali (+4.430 milioni). Dal lato dei pagamenti correnti l'aumento (+12.087 milioni) dipende: per quasi la metà dal trend crescente della spesa per gli interessi (+5.381 milioni); dai trasferimenti a famiglie (+3.193 milioni) per effetto dell'evoluzione della spesa pensionistica; dalla spesa di personale (+1.143 milioni).

Il miglioramento del saldo di parte capitale dipende soprattutto dalla contrazione dei pagamenti (-6.340 milioni), in gran parte dovuta ai minori trasferimenti alle imprese (-4.134 milioni) e alla riduzione degli investimenti (-1.810 milioni).

Tra le operazioni finanziarie si segnala l'esborso di circa 5.000 milioni⁵ a tutto settembre 2011 per l'erogazione dei prestiti relativi al programma triennale di sostegno finanziario alla

⁵ Decreto Legge 10 maggio 2010, n. 67, convertito in Legge 22 giugno 2010, n. 99.

Grecia⁶, rispetto ai circa 3.900 milioni erogati nel 2010.

Tabella 1.1.1-1 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	492.300	499.726	513.957	7.425	14.231	1,5	2,8
Tributarie	296.342	303.070	313.457	6.728	10.387	2,3	3,4
Contributi sociali	153.378	153.831	158.261	453	4.430	0,3	2,9
Trasferimenti da altri soggetti	11.966	11.383	10.463	-583	-920	-4,9	-8,1
da Famiglie	2.247	2.041	2.134	-206	93	-9,2	4,6
da Imprese	3.187	2.718	3.074	-469	356	-14,7	13,1
da Estero	6.532	6.624	5.255	92	-1.369	1,4	-20,7
Altri incassi correnti	30.614	31.442	31.776	827	335	2,7	1,1
Incassi in conto capitale	3.447	2.705	2.209	-742	-496	-21,5	-18,3
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0		
da Famiglie	932	893	866	-39	-27	-4,2	-3,0
da Imprese	595	577	540	-18	-37	-3,0	-6,4
da Estero	298	302	311	4	9	1,3	3,0
Altri incassi in conto capitale	39	14	15	-25	1	-64,1	7,1
Incassi partite finanziarie	1.786	2.636	1.454	850	-1.182	47,6	-44,8
Incassi totali	497.533	505.067	517.620	7.533	12.553	1,5	2,5
Pagamenti correnti	518.860	521.100	533.187	2.239	12.087	0,4	2,3
Redditi da lavoro dipendente	120.392	121.751	122.894	1.359	1.143	1,1	0,9
Consumi intermedi	85.125	86.163	85.521	1.038	-642	1,2	-0,7
Trasferimenti ad altri soggetti	238.501	242.858	246.286	4.357	3.428	1,8	1,4
a Famiglie	210.458	216.692	219.885	6.234	3.193	3,0	1,5
a Imprese	13.443	11.959	12.031	-1.484	72	-11,0	0,6
a Estero	14.600	14.207	14.369	-393	162	-2,7	1,1
Interessi passivi	55.306	54.874	60.255	-432	5.381	-0,8	9,8
Altri pagamenti correnti	19.536	15.454	18.232	-4.082	2.778	-20,9	18,0
Pagamenti in conto capitale	44.196	40.049	33.709	-4.147	-6.340	-9,4	-15,8
Investimenti fissi lordi	26.044	22.090	20.280	-3.955	-1.810	-15,2	-8,2
Trasferimenti ad altri soggetti	14.313	14.013	9.427	-300	-4.586	-2,1	-32,7
a Famiglie	1.507	1.277	1.106	-230	-171	-15,3	-13,4
a Imprese	12.409	12.184	8.050	-225	-4.134	-1,8	-33,9
a Estero	397	552	271	155	-281	39,0	-50,9
Altri pagamenti in conto capitale	3.838	3.946	4.002	108	56	2,8	1,4
Pagamenti partite finanziarie	9.687	11.149	11.578	1.461	429	15,1	3,9
Pagamenti totali	572.744	572.297	578.474	-447	6.176	-0,1	1,1
Saldo di parte corrente	-26.560	-21.374	-19.230	5.186	2.144	-19,5	-10,0
Saldo al netto delle partite finanziarie	-67.309	-58.718	-50.730	8.591	7.988	-12,8	-13,6
Saldo primario	-19.904	-12.357	-599	7.547	11.758	-37,9	-95,2
Saldo	-75.210	-67.231	-60.854	7.980	6.377	-10,6	-9,5

⁶ Il programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia è stato definito ai sensi della dichiarazione dei Capi di Stato e di Governo degli Stati facenti parte dell'area dell'euro, assunta a Bruxelles il 25 marzo 2010 e delle conseguenti decisioni dell'Eurogruppo adottate l'11 aprile e il 2 maggio 2010.

Tabella 1.1.1-2 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa al 30 settembre. Risultati in percentuale al PIL.

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2009	2010	2011	2010 - 2009	2011 - 2010
Incassi correnti	43,0	42,9	43,4	-0,1	0,5
Tributarie	25,9	26,0	26,5	0,1	0,4
Contributi sociali	13,4	13,2	13,4	-0,2	0,1
Trasferimenti da Altri soggetti	1,0	1,0	0,9	-0,1	-0,1
da Famiglie	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Imprese	0,3	0,2	0,3	0,0	0,0
da Estero	0,6	0,6	0,4	0,0	-0,1
Altri incassi correnti	2,7	2,7	2,7	0,0	0,0
Incassi in conto capitale	0,3	0,2	0,2	-0,1	0,0
Trasferimenti da Altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Famiglie	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0		
Altri incassi in conto capitale	0,2	0,2	0,1	-0,1	0,0
Incassi partite finanziarie	0,2	0,2	0,1	0,1	-0,1
Incassi totali	43,5	43,4	43,7	-0,1	0,3
Pagamenti correnti	45,3	44,8	45,0	-0,6	0,3
Redditi da lavoro dipendente	10,5	10,5	10,4	-0,1	-0,1
Consumi intermedi	7,4	7,4	7,2	0,0	-0,2
Trasferimenti ad Altri soggetti	20,8	20,9	20,8	0,0	-0,1
a Famiglie	18,4	18,6	18,6	0,2	0,0
a Imprese	1,2	1,0	1,0	-0,1	0,0
a Estero	1,3	1,2	1,2	-0,1	0,0
Interessi passivi	4,8	4,7	5,1	-0,1	0,4
Altri pagamenti correnti	1,7	1,3	1,5	-0,4	0,2
Pagamenti in conto capitale	3,9	3,4	2,8	-0,4	-0,6
Investimenti fissi lordi	2,3	1,9	1,7	-0,4	-0,2
Trasferimenti ad Altri soggetti	1,3	1,2	0,8	0,0	-0,4
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	1,1	1,0	0,7	0,0	-0,4
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
Pagamenti partite finanziarie	0,8	1,0	1,0	0,1	0,0
Pagamenti totali	50,0	49,2	48,9	-0,9	-0,3
Saldo di parte corrente	-2,3	-1,8	-1,6	0,5	0,2
Saldo al netto delle partite finanziarie	-5,9	-5,0	-4,3	0,8	0,8
Saldo primario	-1,7	-1,1	-0,1	0,7	1,0
Saldo	-6,6	-5,8	-5,1	0,8	0,6
PIL (in milioni di euro) ⁷	1.144.438	1.163.722	1.183.872		

1.1.2 Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali registra un fabbisogno nei primi nove mesi del 2011 pari a 58.750 milioni, rispetto all'importo di 65.613 milioni e di 71.913 milioni nei corrispondenti periodi del 2010 e del 2009.

La riduzione, di 6.863 milioni, del fabbisogno 2011 rispetto a quello del 2010 risulta dalla variazione positiva del saldo delle operazioni di parte corrente (+5.202 milioni) e di parte capitale (+2.626 milioni), in presenza di un peggioramento del saldo delle partite finanziarie (-965 milioni).

⁷ Fonte: ISTAT Conti economici trimestrali – III° Trimestre 2011.

Il saldo primario, pari a -1.295 milioni è migliorato di 12.353 milioni rispetto allo scorso anno a causa dell'azione congiunta della contrazione delle spese al netto degli interessi (-8.567 milioni) e dell'incremento degli incassi totali (+3.786 milioni).

L'andamento del fabbisogno del 2011 è stato influenzato, tra l'altro, da una diversa cadenza temporale, rispetto al 2010, dei flussi finanziari con l'Unione Europea finalizzati all'attuazione di politiche comunitarie; al netto di tali movimenti finanziari la riduzione del fabbisogno tra i due anni risulta di 8.480 milioni.

L'aumento degli incassi correnti dipende dall'evoluzione positiva del gettito tributario che ha registrato un incremento di 7.749 milioni (3,2% al netto dei rimborsi d'imposta) per effetto soprattutto dell'andamento crescente del gettito IVA e delle entrate del lotto e delle lotterie.

Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nel capitolo sul bilancio dello Stato.

Tra gli incassi di capitale si sono ridotti i trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche poiché nel mese di marzo 2010 erano stati versati al bilancio dello Stato 2.744 milioni, per il maggior gettito di IRAP e di addizionale regionale all'Irpef avuto dalle Regioni rispetto all'importo spettante per il finanziamento del fabbisogno sanitario⁸.

Per quanto attiene i pagamenti correnti l'aumento della spesa di interessi (+5.490 milioni) è stata compensata dalla riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni locali (-5.710 milioni); mentre quelli in conto capitale hanno registrato una diminuzione prevalentemente a causa dei minori trasferimenti alle Amministrazioni locali (-2.558 milioni) e alle imprese (-3.220 milioni) per la riduzione delle agevolazioni, di cui circa 1.000 milioni relativi alla rottamazione di ciclomotori, motocicli ed autoveicoli⁹.

Le operazioni finanziarie hanno risentito degli esborsi dovuti all'erogazione dei prestiti del programma triennale di sostegno alla Grecia per la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro¹⁰.

⁸ Tale operazione non ha riflessi sui saldi poiché l'incasso trova esatta corrispondenza tra i pagamenti.

⁹ Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009, n. 33.

¹⁰ Decreto Legge 10 maggio 2010, n. 67, convertito in Legge 22 giugno 2010, n. 99.

Tabella 1.1.2-1 – Amministrazioni centrali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	266.687	272.273	278.596	5.586	6.323	2,1	2,3
Tributarie	238.349	244.006	251.755	5.657	7.749	2,4	3,2
Contributi sociali	24	5	8	-19	3	-79,2	60,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	4.027	3.856	3.672	-171	-184	-4,2	-4,8
Trasferimenti da Altri soggetti	11.527	10.939	9.993	-588	-946	-5,1	-8,6
da Famiglie	2.098	1.899	1.976	-199	77	-9,5	4,1
da Imprese	2.906	2.424	2.771	-482	347	-16,6	14,3
da Estero	6.523	6.616	5.246	93	-1.370	1,4	-20,7
Altri incassi correnti	12.760	13.467	13.168	707	-299	5,5	-2,2
Incassi in conto capitale	7.256	3.490	297	-3.766	-3.193	-51,9	-91,5
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	6.063	2.746	2	-3.317	-2.744	-54,7	-99,9
Trasferimenti da Altri soggetti	1	1	1	0	0	0,0	0,0
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	1	1	1	0		0,0
da Estero	1	0	0	-1	0	-100,0	
Altri incassi in conto capitale	1.192	743	294	-449	-449	-37,7	-60,4
Incassi partite finanziarie	1.757	1.591	2.247	-166	656	-9,4	41,2
Incassi totali	275.700	277.354	281.140	1.654	3.786	0,6	1,4
Pagamenti correnti	309.907	315.734	316.855	5.827	1.121	1,9	0,4
Redditi da lavoro dipendente	67.515	68.493	69.759	978	1.266	1,4	1,8
Consumi intermedi	10.703	9.659	7.653	-1.044	-2.007	-9,8	-20,8
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	145.565	157.232	150.528	11.667	-6.704	8,0	-4,3
Trasferimenti ad Altri soggetti	25.897	23.754	24.788	-2.143	1.034	-8,3	4,4
a Famiglie	5.236	4.371	4.525	-865	154	-16,5	3,5
a Imprese	6.064	5.183	5.899	-881	716	-14,5	13,8
a Estero	14.597	14.200	14.364	-397	164	-2,7	1,2
Interessi passivi	51.790	51.965	57.455	175	5.490	0,3	10,6
Altri pagamenti correnti	8.437	4.631	6.673	-3.806	2.042	-45,1	44,1
Pagamenti in conto capitale	24.359	22.555	16.737	-1.803	-5.819	-7,4	-25,8
Investimenti fissi lordi	5.351	6.160	5.780	808	-380	15,1	-6,2
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	7.764	4.943	2.385	-2.821	-2.558	-36,3	-51,7
Trasferimenti ad Altri soggetti	9.312	9.541	6.017	229	-3.524	2,5	-36,9
a Famiglie	103	48	23	-55	-25	-53,4	-52,2
a Imprese	8.821	8.951	5.731	130	-3.220	1,5	-36,0
a Estero	388	542	263	154	-279	39,7	-51,5
Altri pagamenti in conto capitale	1.931	1.912	2.555	-19	643	-1,0	33,6
Pagamenti partite finanziarie	13.347	4.677	6.298	-8.670	1.621	-65,0	34,7
Pagamenti totali	347.613	342.967	339.890	-4.646	-3.077	-1,3	-0,9
Saldo di parte corrente	-43.220	-43.461	-38.259	-241	5.202	0,6	-12,0
Saldo al netto delle partite finanziarie	-60.323	-62.527	-54.699	-2.204	7.828	3,7	-12,5
Saldo primario	-20.123	-13.648	-1.295	6.475	12.353	-32,2	-90,5
Saldo	-71.913	-65.613	-58.750	6.300	6.863	-8,8	-10,5

1.1.3 Amministrazioni locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali¹¹ evidenzia un fabbisogno nei primi nove mesi 2011 di 2.103 milioni, a fronte di un fabbisogno del 2010 di 1.618 milioni e di 3.297 milioni del 2009. In particolare si registra: nel conto delle regioni un peggioramento dell'avanzo di 690 milioni, (1.049 milioni nel 2011 e 359 milioni nel 2010), nel conto della

¹¹ A decorrere dal primo trimestre 2010 è stata prevista l'abolizione della rilevazione dei dati periodici di cassa secondo le modalità di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468 ed è stato stabilito che i conti trimestrali di cassa delle Amministrazioni pubbliche vengano elaborati sulla base delle informazioni acquisite mediante il SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici). L'adozione delle informazioni SIOPE, se da un lato consente di disporre di informazioni più analitiche, dall'altro potrebbe evidenziare andamenti non pienamente coerenti con i dati storici elaborati sulla base di flussi acquisiti con la precedente modalità di rilevazione. Coerentemente con i dati elaborati per il 2011, sono stati ricalcolati i dati periodici di cassa anche per l'anno 2010 e 2009 utilizzando la stessa fonte.

sanità un miglioramento di fabbisogno di 1.086 milioni (839 milioni nel 2011 e 1.925 milioni nel 2010) mentre il conto dei Comuni e delle Province autonome registra un peggioramento del fabbisogno di 884 milioni (1.596 milioni nel 2011 e 712 milioni nel 2010).

Nel 2011 si è registrato un avanzo primario di 821 milioni, inferiore di 556 milioni rispetto al 2010 (1.377 milioni).

Nel dettaglio si evidenzia che l'aumento di fabbisogno di circa 500 milioni è dovuto sia ai minori incassi totali di circa 5.600 milioni per la riduzione dei trasferimenti correnti ed in conto capitale dalle Amministrazioni centrali, sia dalla contrazione dei pagamenti totali di circa 5.100 milioni per la diminuzione dei pagamenti in conto capitale, di cui circa 2.700 milioni per il minore riversamento al bilancio dello Stato come specificato nel paragrafo relativo alle regioni. Il saldo negativo delle operazioni finanziarie aumenta di circa 850 milioni per la diversa dinamica dei movimenti verso il sistema bancario.

1.1.3.1 Regioni

Dal conto di cassa al 30 settembre 2011 emerge un ammontare di rimborso prestiti superiore alle accensioni di prestiti per 359 milioni. Tale risultato è inferiore di 690 milioni a quello corrispondente registrato nel terzo trimestre 2010, pari a 1.049 milioni.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 5.133 milioni, di cui 319 milioni per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 3.320 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel terzo trimestre 2010, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 4.418 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al saldo di cassa ed al rimborso dei prestiti sono stati incassati per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario 4.774 milioni, di cui 4.586 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel corrispondente periodo del 2010, le Regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 3.369 milioni).

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta diminuito, nel terzo trimestre 2011, rispetto all'analogo periodo del 2010, di 6.365 milioni (passando da 76.883 a 70.518 milioni, pari al -8,3%). Tale riduzione è determinata, tra l'altro, da minori trasferimenti dal bilancio dello Stato effettuati in attuazione dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito con legge n. 122 del 2010, ed è compensata per 2.744 milioni, da una corrispondente variazione della spesa per trasferimenti in conto capitale al settore statale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un incremento, rispetto ai primi nove mesi del precedente anno, pari al 4,8 per cento (da 41.649 a 43.658 milioni).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e in conto capitale) e delle partite finanziarie, si è avuto un decremento di 5.910 milioni (-15,2%) determinato, per 2.744 milioni, dalla riduzione dei trasferimenti in conto capitale dello Stato sopra indicata. Nel 2010 il trasferimento di 2.744 milioni al bilancio dello Stato era costituito dal riversamento del maggior gettito di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF affluito, rispetto agli importi delle medesime imposte spettanti per il finanziamento del fabbisogno sanitario, con riferimento agli esercizi 2001-2006. Tali importi erano giacenti nei conti correnti di tesoreria riguardanti l'Irap e l'addizionale regionale all'IRPEF, intestati alle Regioni. In controtendenza risultano, invece, le

spese di personale, il cui aumento del 2,8 per cento è stato determinato, per gran parte, dai pagamenti della regione Siciliana.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (79.986 milioni) sono costituiti per 77.714 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 2.272 milioni da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificato nei primi nove mesi del 2011 un aumento dei depositi bancari valutabile in circa 725 milioni.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni, presentano una diminuzione, rispetto al 1° gennaio 2011, pari a 616 milioni (passando da 11.729 a 11.113 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni, presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - Amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e all'Addizionale IRPEF hanno registrato una notevole riduzione complessiva, rispetto al 1° gennaio 2011, di 9.392 milioni.

1.1.3.2 Sanità¹²

In riferimento al conto di cassa relativo al comparto della Sanità le entrate presentano un aumento (+2,2%) imputabile per lo più ai trasferimenti correnti da Regioni, aumentati nel periodo considerato, di 1.743 milioni (+2,2%).

Anche le spese presentano nel 2011 un lieve aumento (+0,8%), in gran parte determinato dall'acquisto di beni e servizi.

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 2.272 milioni.

Dall'inizio del 2011 le disponibilità liquide degli Enti del comparto sanità presso il sistema bancario sono aumentate di circa 368 milioni, mentre le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica diminuiscono di 120 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 1.910 milioni al 1° gennaio a 1.790 milioni al 30 settembre 2011).

¹² Il conto consolidato del comparto sanitario al 30 settembre 2011 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 146 aziende sanitarie, n. 89 aziende ospedaliere (comprese le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari) e n. 19 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome che, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE (D.M. 16 febbraio 2001, D.M. 28 maggio 2001 e D.M. 13 novembre 2007).

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle aziende sanitarie locali, costituenti l'universo monitorato, risulta diminuito di 1 unità a seguito del completamento, attuato dalla delibera della giunta regionale n. 441 del 14 giugno 2010, della riorganizzazione del sistema regionale della Regione Calabria prevista dalla legge regionale n. 9 del 2007.

1.1.3.3 Comuni e Province¹³

Per quanto riguarda il conto di cassa dei Comuni (nel quale è compresa la gestione commissariale del Comune di Roma) e delle Province i pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 6.509 milioni, di cui 4.060 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nei primi nove mesi del 2010 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 5.779 milioni, di cui 3.263 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 8.105 milioni, di cui 2.179 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A., 17 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 4.339 milioni per anticipazioni di tesoreria (nei primi nove mesi del 2010 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 6.491 milioni, di cui 2.278 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 114 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 3.466 milioni per anticipazioni di tesoreria).

I rapporti di mutuo con il settore statale, nel periodo gennaio – settembre 2011 registrano un rimborso netto pari a 103 milioni contro i 48 milioni nel corrispondente periodo del 2010.

Le entrate registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione complessiva del 3,0 per cento (passando da 53.302 a 51.727 milioni) imputabile ad una generalizzata diminuzione degli incassi di parte corrente (-334 milioni), di quelli in conto capitale (-863 milioni) e degli incassi per partite finanziarie (-378 milioni).

I trasferimenti dal settore statale, comprensivi delle somme devolute dallo Stato ai fini del federalismo fiscale (compartecipazione Iva e fondo sperimentale di riequilibrio), diminuiscono considerevolmente passando da 14.924 a 13.287 milioni (con una variazione percentuale di -11,0%); tale diminuzione complessiva deriva da una flessione di 1.221 milioni dei trasferimenti correnti (-6,1%) e da una contrazione di 891 milioni di quelli in conto capitale (-16,3%).

I trasferimenti da Regioni registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione complessiva di 595 milioni, pari al -6,3%, derivante da una sensibile riduzione dei trasferimenti in conto capitale (-14,6%) e, in misura minore, di quelli correnti (-2,4%).

Le spese registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione complessiva dell'1,3 per cento (passando da 54.014 a 53.323 milioni), imputabile alla contrazione dei pagamenti in conto capitale per un importo pari a 1.111 milioni (-9,7%), dovuta essenzialmente ad un decremento degli investimenti diretti (-979 milioni, pari al -9,3%) e dei trasferimenti in conto capitale (-132 milioni, pari al -14,3%).

I pagamenti correnti aumentano complessivamente dello 0,6 per cento, a causa principalmente dell'incremento degli acquisti di beni e servizi (+427 milioni, pari al 2,1%) e

¹³ I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per il periodo gennaio – settembre 2011 sono stati forniti dalle 107 Amministrazioni provinciali e da 8.081 Comuni, su un totale di 8.091 Enti tenuti all'invio dei dati.

degli interessi (+88 milioni, pari al 5,3%); l'incremento è stato parzialmente compensato da una riduzione dei trasferimenti correnti per 234 milioni (-4,8%) e della spesa per il personale per 134 milioni (-1,1%).

I pagamenti per partite finanziarie registrano un incremento di 151 milioni, collegato all'incremento dei depositi bancari.

Tabella 1.1.3-1 – Amministrazioni locali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio -Settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	169.767	168.945	166.427	-822	-2.518	-0,5	-1,5
Tributarie	57.993	59.064	61.702	1.071	2.638	1,8	4,5
Contributi sociali	10	11	11	1	0	10,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	95.090	92.917	87.206	-2.173	-5.711	-2,3	-6,1
Trasferimenti da Altri soggetti	343	374	412	31	38	9,0	10,2
da Famiglie	53	72	100	19	28	35,8	38,9
da Imprese	281	294	303	13	9	4,6	3,1
da Estero	9	8	9	-1	1	-11,1	12,5
Altri incassi correnti	16.331	16.579	17.096	248	517	1,5	3,1
Incassi in conto capitale	9.943	6.838	4.181	-3.105	-2.657	-31,2	-38,9
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	7.764	4.943	2.385	-2.821	-2.558	-36,3	-51,7
Trasferimenti da Altri soggetti	931	892	865	-39	-27	-4,2	-3,0
da Famiglie	595	577	540	-18	-37	-3,0	-6,4
da Imprese	298	301	310	3	9	1,0	3,0
da Estero	38	14	15	-24	1	-63,2	7,1
Altri incassi in conto capitale	1.248	1.003	931	-245	-72	-19,6	-7,2
Incassi partite finanziarie	1.778	1.967	1.550	189	-417	10,6	-21,2
Incassi totali	181.488	177.750	172.158	-3.738	-5.592	-2,1	-3,1
Pagamenti correnti	149.992	151.747	152.002	1.755	255	1,2	0,2
Redditi da lavoro dipendente	50.557	51.078	50.915	521	-163	1,0	-0,3
Consumi intermedi	73.061	75.238	76.763	2.177	1.525	3,0	2,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	137	234	260	97	26	70,3	11,1
Trasferimenti ad Altri soggetti	12.709	12.025	11.020	-684	-1.005	-5,4	-8,4
a Famiglie	5.687	5.613	5.246	-74	-367	-1,3	-6,5
a Imprese	7.019	6.405	5.769	-614	-636	-8,7	-9,9
a Estero	3	7	5	4	-2	133,3	-28,6
Interessi passivi	3.676	2.995	2.924	-681	-71	-18,5	-2,4
Altri pagamenti correnti	9.852	10.177	10.120	325	-57	3,3	-0,6
Pagamenti in conto capitale	31.792	24.917	19.134	-6.875	-5.783	-21,6	-23,2
Investimenti fissi lordi	18.987	15.852	14.390	-3.135	-1.462	-16,5	-9,2
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	6.063	2.746	2	-3.317	-2.744	-54,7	-99,9
Trasferimenti ad Altri soggetti	5.001	4.472	3.410	-529	-1.062	-10,6	-23,7
a Famiglie	1.404	1.229	1.083	-175	-146	-12,5	-11,9
a Imprese	3.588	3.233	2.319	-355	-914	-9,9	-28,3
a Estero	9	10	8	1	-2	11,1	-20,0
Altri pagamenti in conto capitale	1.741	1.847	1.332	106	-515	6,1	-27,9
Pagamenti partite finanziarie	3.001	2.704	3.125	-297	421	-9,9	15,6
Pagamenti totali	184.785	179.368	174.261	-5.417	-5.107	-2,9	-2,8
Saldo di parte corrente	19.775	17.198	14.425	-2.577	-2.773	-13,0	-16,1
Saldo al netto delle partite finanziarie	-2.074	-881	-528	1.193	353	-57,5	-40,0
Saldo primario	379	1.377	821	998	-556	263,3	-40,4
Saldo	-3.297	-1.618	-2.103	1.679	-485	-50,9	30,0

1.1.4 Enti di previdenza e assistenza sociale

Il conto degli Enti previdenziali (Tabella 1.1.4-1) al terzo trimestre 2011 ha evidenziato trasferimenti dal settore statale per 63.322 milioni a fronte dei 64.316 milioni dei primi nove mesi del 2010, con una riduzione pari a circa 1.000 milioni.

I trasferimenti dello Stato verso l'INPS, pari a 56.819 milioni sono diminuiti di 993 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2010. Tale miglioramento è riconducibile all'aumento delle entrate contributive, solo in parte compensato dalla crescita delle prestazioni istituzionali. La crescita delle entrate contributive ha riguardato la quasi generalità dei comparti (Fondo lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti e parasubordinati), con l'unica eccezione dei lavoratori domestici. Nell'ambito delle prestazioni istituzionali, la spesa per pensioni è aumentata del 2,8 per cento, mentre quella relativi agli invalidi civili è diminuita del 3,0 per cento circa.

I trasferimenti dello Stato a favore dell'INPDAP¹⁴ sono risultati 7.583 milioni, in flessione di circa 150 milioni rispetto ai 7.728 milioni dei primi nove mesi del 2010. Nel periodo in esame l'Ente ha fronteggiato il proprio fabbisogno di cassa anche mediante il ricorso all'anticipazione di bilancio per 7.250 milioni¹⁵.

Gli altri enti pubblici di natura previdenziale e assicurativa (INAIL, ENPALS e Gestione commissariale delle buonuscite dell'IPOST) hanno complessivamente registrato un avanzo di cassa superiore ai 1.000 milioni, inferiore ai 1.200 circa dello stesso periodo del 2010.

In particolare, l'INAIL ha registrato un avanzo di cassa di 940 milioni, in lieve contrazione rispetto ai 1.058 dei primi nove mesi del 2010. Le entrate per premi (riguardanti prevalentemente i settori dell'industria, del commercio e dei servizi pubblici) hanno registrato una crescita del 6,0 per cento a fronte di una contrazione delle prestazioni superiore al 4,0 per cento, confermando il trend decrescente dei beneficiari degli indennizzi.

Nel periodo in esame l'ENPALS, che assicura prestazioni previdenziali al comparto dei lavoratori dello spettacolo, degli sportivi professionisti e di altre figure professionali recentemente affluite nell'Ente¹⁶, ha registrato un avanzo di cassa pari a 245 milioni, in calo rispetto ai 275 milioni dello stesso periodo del 2010.

Il comparto degli Enti previdenziali dotati di personalità giuridica privata¹⁷ ha registrato, nel complesso, entrate contributive per 5.232 milioni, in lieve flessione rispetto ai primi nove mesi del 2010, quando erano affluiti contributi per 5.346 milioni. Nei primi nove mesi del 2011 le prestazioni istituzionali sono risultate pari a 3.725 milioni, in contenuto aumento rispetto a 3.517 milioni del corrispondente periodo del 2010.

¹⁴ Art.7 del Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

¹⁵ Art. 35, comma 3, L. 448/98.

¹⁶ Art. 7, comma 16, Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

¹⁷ Associazioni o Fondazioni di cui al Dlgs 509/1994 e Dlgs 103/1996.

Tabella 1.1.4-1 – Enti previdenziali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	205.768	219.926	223.469	14.158	3.544	6,9	1,6
Tributarie	0	0	0	0	0		
Contributi sociali	153.344	153.815	158.242	471	4.427	0,3	2,9
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	50.529	64.433	63.442	13.904	-991	27,5	-1,5
Trasferimenti da Altri soggetti	96	70	58	-26	-12	-27,1	-17,1
da Famiglie	96	70	58	-26	-12	-27,1	-17,1
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi correnti	1.798	1.608	1.727	-191	120	-10,6	7,5
Incassi in conto capitale	75	66	118	-9	52	-12,0	78,8
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da Altri soggetti	0	0	0	0	0		
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	75	66	118	-9	52	-12,0	78,8
Incassi partite finanziarie	9.660	0	0	-9.660	0	-100,0	-
Incassi totali	215.503	219.992	223.587	4.489	3.596	2,1	1,6
Pagamenti correnti	208.883	215.037	218.865	6.154	3.828	2,9	1,8
Redditi da lavoro dipendente	2.320	2.180	2.220	-140	40	-6,1	1,8
Consumi intermedi	1.361	1.266	1.105	-95	-161	-7,0	-12,7
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	3.944	3.740	3.532	-204	-208	-5,2	-5,6
Trasferimenti ad Altri soggetti	199.895	207.079	210.477	7.184	3.398	3,6	1,6
a Famiglie	199.535	206.708	210.114	7.173	3.406	3,6	1,6
a Imprese	360	371	363	11	-8	3,1	-2,2
a Estero	0	0	0	0	0		
Interessi passivi	115	126	91	11	-35	9,4	-27,8
Altri pagamenti correnti	1.248	647	1.440	-601	793	-48,2	122,7
Pagamenti in conto capitale	1.872	265	224	-1.607	-40	-85,8	-15,2
Investimenti fissi lordi	1.706	78	110	-1.628	32	-95,4	41,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti ad Altri soggetti	0	0	0	0	0		
a Famiglie	0	0	0	0	0		
a Imprese	0	0	0	0	0		
a Estero	0	0	0	0	0		
Altri pagamenti in conto capitale	166	187	114	21	-72	12,8	-38,6
Pagamenti partite finanziarie	4.748	4.690	4.498	-59	-192	-1,2	-4,1
Pagamenti totali	215.503	219.992	223.587	4.488	3.596	2,1	1,6
Saldo di parte corrente	-3.115	4.889	4.605	8.004	-284	-257,0	-5,8
Saldo al netto delle partite finanziarie	-4.912	4.690	4.498	9.601	-192	-195,5	-4,1
Saldo primario	115	126	91	11	-35	9,7	-28,0
Saldo	0	0	0	0	0	-100,0	

PAGINA BIANCA

2 IL BILANCIO DELLO STATO

2.1 Risultati di sintesi

Alla fine dei primi nove mesi dell'anno 2011 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 293.509 milioni e pagamenti per 326.830 milioni ne è derivato un fabbisogno pari a 33.321 milioni (46.059 milioni nel corrispondente periodo 2010 - Tabella. 2.1-1).

La contrazione del fabbisogno consegua alla espansione registrata dagli incassi per 2.814 milioni, mentre i pagamenti diminuiscono per 9.924 milioni. Con riferimento agli incassi si fa presente che quelli relativi all'IVA comunitaria sono contabilizzati nella voce "Altri".

Nei due successivi paragrafi si forniscono, come di consueto, dettagliate specificazione sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti nei primi nove mesi degli anni 2010 – 2011.

Tabella 2.1-1 – Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi per la gestione di cassa al terzo trimestre del triennio 2009– 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Assolute	%
INCASSI					
- Tributari	268.223	264.136	271.318	7.182	2,7
- Altri	33.141	26.559	22.191	-4.368	-16,4
Totale incassi	301.364	290.695	293.509	2.814	1,0
PAGAMENTI¹⁸⁾					
- Correnti	306.391	307.320	300.510	-6.810	-2,2
- In conto capitale	31.803	29.434	26.320	-3.114	-10,6
Totale pagamenti	338.194	336.754	326.830	-9.924	-2,9
Fabbisogno (+ Disponibilità)	36.830	46.059	33.321	-12.738	-27,7

2.2 Analisi degli incassi

Le entrate finali incassate a tutto il terzo trimestre dell'anno 2011 (come si evince dalla successiva Tabella 2.2-1) sono state, nel complesso, pari a 293.509 milioni, con un aumento di 2.814 milioni (+1,0%), quale risultante dell'aumento registrato per le entrate tributarie (+7.182 milioni) e della flessione subita dalle altre entrate (-4.368 milioni).

¹⁸ I dati dei pagamenti sono consolidati della spesa relativa a P.C.M., Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali.

Per una maggiore significatività del raffronto si ritiene opportuno operare depurazioni e integrazioni degli incassi contabilizzati a bilancio per tener conto dei seguenti fattori:

- incassi relativi ad anni precedenti contabilizzati rispettivamente nel 2011 (318 milioni) e nel 2010 (303 milioni), ma di competenza degli esercizi precedenti;
- integrazioni per giacenze relative alla struttura di gestione (310 milioni per il 2011 e 269 milioni per il 2010) non contabilizzate entro il 30 settembre;
- stima per il 2011 della quota di condono di spettanza dell'erario, pari complessivamente a 56 milioni, attribuibile per 45 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette;

I risultati delle suddette rettifiche sono recepiti nella Tabella 2.2-2.

Tabella 2.2-1 – Bilancio dello Stato: Incassi realizzati al terzo trimestre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE	151.831	145.651	146.138	487	0,3
- IRE	110.506	113.803	116.052	2.249	2,0
- IRES	26.338	20.599	19.783	-816	-4,0
- Ritenuta sui redditi da capitale	8.796	4.504	4.480	-24	-0,5
- Ritenuta sui dividendi	317	295	315	20	6,8
- Rivalutazione beni di impresa	8	7	3	-4	-57,1
- Altre	5.866	6.443	5.505	-938	-14,6
IMPOSTE INDIRECTE	116.392	118.485	125.180	6.695	5,7
AFFARI	83.958	87.301	91.041	3.740	4,3
- IVA	70.368	74.155	77.342	3.187	4,3
- Registro, bollo e sostitutiva	5.723	5.767	5.416	-351	-6,1
PRODUZIONE	20.379	19.032	19.630	598	3,1
- Oli minerali	14.908	13.868	14.046	178	1,3
MONOPOLI	7.589	7.690	7.857	167	2,2
- Tabacchi	7.586	7.687	7.854	167	2,2
LOTTO	4.466	4.462	6.652	2.190	49,1
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE¹⁹⁾	300.323	294.136	271.318	-7.820	-2,7
ALTRE ENTRATE	33.141	26.559	22.191	-4.368	-16,4
di cui:					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	1.605	1.356	1.394	38	2,8
- Condono edilizio	44	43	32	-11	-25,6
- Risorse proprie U.E.	4.377	3.477	2.996	-481	-13,8
- Vendita beni e servizi	3.563	2.284	3.605	1.321	57,8
TOTALE ENTRATE FINALI²⁰⁾	301.364	290.695	293.509	2.814	1,0

¹⁹⁾ Al netto di 2.844 milioni per il 2009, di 1.944 milioni per il 2010 e 1.350 milioni per il 2011, quali risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "altre entrate".

²⁰⁾ Al netto delle duplicazioni e del Fondo ammortamento titoli di Stato (716 milioni per il 2009 e 44 milioni per il 2010 e 1.450 milioni per il 2011).

Tabella 2.2-2 – Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati al terzo trimestre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE⁽²¹⁾	151.596	145.566	146.024	458	0,3
- IRE	110.249	113.683	115.879	2.196	1,9
- IRES	26.327	20.608	19.797	-811	-3,9
- Ritenuta sui redditi da capitale	8.796	4.504	4.480	-24	-0,5
- Ritenuta sui dividendi	317	296	315	19	6,4
- Rivalutazione beni di impresa	8	7	3	-4	-57,1
- Altre	5.899	6.468	5.550	-918	-14,2
IMPOSTE INDIRETTE⁽²¹⁾	115.543	118.591	125.365	6.774	5,7
AFFARI	83.842	87.317	91.112	3.795	4,3
- IVA	70.304	74.209	77.387	3.178	4,3
- Registro, bollo e sostitutiva	5.678	5.712	5.433	-279	-4,9
PRODUZIONE	19.568	19.031	19.628	597	3,1
- Oli minerali	14.142	13.868	14.046	178	1,3
MONOPOLI	7.589	7.690	7.857	167	2,2
- Tabacchi	7.586	7.687	7.854	167	2,2
LOTTO	4.544	4.553	6.768	2.215	48,6
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	267.139	264.157	271.389	7.232	2,7
ALTRE ENTRATE⁽²²⁾	30.540	24.839	20.432	-4.407	-17,7
di cui					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	1.605	1.356	1.394	38	2,8
- Condono Edilizio	44	43	32	-11	-25,6
- Risorse proprie U.E.	4.377	3.477	2.996	-481	-13,8
- Vendita beni e servizi	3.563	2.284	3.605	1.321	57,8
TOTALE^{(23) (24)}	297.679	288.996	291.821	2.825	1,0

2.2.2 Entrate tributarie

Per il comparto tributario sono stati realizzati per il terzo trimestre 2011 introiti pari a 271.389 milioni contro i 264.157 milioni dell'anno 2010 (+2,7%). L'andamento positivo del gettito riguarda sia le imposte dirette (+458 milioni) che le indirette (+6.774 milioni).

2.2.3 Imposte dirette

Nella Tabella 2.2.3-1 viene analizzato nel dettaglio l'andamento dei principali tributi diretti. L'incremento rilevato per l'IRE (+2.369 milioni) è ascrivibile principalmente alle ritenute sui dipendenti pubblici (+1.036 milioni), privati (+537 milioni) e lavoratori autonomi (+150 milioni), mentre una riduzione di gettito rispetto all'anno precedente si osserva per l'autotassazione (-949 milioni, nel complesso).

²¹ Comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in 56 milioni, attribuibile per 45 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette.

²² Al netto delle retrocessioni e dietimi (cap. 3240) pari a 2.589 milioni per il 2009, 1.720 milioni per il 2010 e 1.766 milioni per il 2011.

²³ Al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (1.393 milioni per il 2009, 303 milioni per il 2010 e 318 milioni per il 2011).

²⁴ Comprende le giacenze della Struttura di Gestione di competenza del mese di settembre, ma contabilizzate nei mesi successivi (251 milioni per il 2009, 269 milioni per il 2010 e 340 milioni per il 2011).

A tutto settembre, per l'IRE si è registrato, rispetto allo scorso anno, una riduzione pari, nel suo complesso, a 811 milioni, riconducibile soprattutto a minori versamenti per l'autotassazione a saldo (-976 milioni) e in acconto (-96 milioni).

Per le ritenute sui redditi da capitale, si osserva una flessione pari a 24 milioni, scaturito soprattutto dall'andamento delle ritenute sui depositi bancari (-249 milioni).

Tabella 2.2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi principali imposte dirette (in milioni di euro)

	Gennaio – Settembre			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Absolute	%
IRE	110.249	113.683	116.052	2.369	2,1
Ruoli	689	849	952	103	12,1
Ritenute sui dipendenti pubblici	41.078	43.471	44.507	1.036	2,4
sui dipendenti privati	46.688	47.289	47.826	537	1,1
d'acconto per redditi di lavoro autonomo	9.740	9.846	9.996	150	1,5
Versamenti a saldo per autotassazione	4.306	4.917	4.052	-865	-17,6
acconto per autotassazione	6.852	6.473	6.389	-84	-1,3
Accertamento con adesione	896	838	2.157	1.319	157,4
IRES	26.327	20.608	19.797	-811	-3,9
Ruoli	288	342	329	-13	-3,8
Versamenti a saldo per autotassazione	13.832	7.883	6.907	-976	-12,4
acconto per autotassazione	11.723	11.861	11.765	-96	-0,8
Accertamento con adesione	484	522	796	274	52,5
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	8.796	4.504	4.480	-24	-0,5
Ritenute sulle obbligazioni	105	87	91	4	4,6
sui depositi bancari	4.252	666	417	-249	-37,4
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui D. Lgs. 1.4.96, n. 239	3.731	3.083	3.298	215	7,0
Altre ritenute	703	668	668	0	0,0

2.2.4 Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette (Tabella 2.2.4-1) si registra una variazione positiva del 5,7 per cento, pari a 6.774 milioni, determinata dall'andamento della categoria "Affari" (+3.795 milioni), imputabile, soprattutto, all'IVA (+3.178 milioni), il cui andamento è illustrato in dettaglio nella Tabella 2.2.4-2, mentre una perdita di gettito si osserva per l'imposta sulle assicurazioni (-332 milioni) e per le imposta di registro, bollo e sostitutiva (-279 milioni).

Per la categoria della Produzione, sui consumi e dogane, si osserva invece un aumento di gettito pari a 597 milioni (+3,1%), che ha interessato, principalmente, l'imposta di consumo sul gas metano (+394 milioni) e le accise sugli oli minerali (+178 milioni).

L'aumento di gettito verificatosi per la categoria dei Monopoli (+167 milioni), è da imputare all'andamento dell'imposta di consumo sui tabacchi, mentre per la categoria del Lotto si osserva una variazione positiva significativa (+2.215 milioni), a causa dei maggiori proventi relativi ai giochi del lotto e del superenalotto (+1.236 milioni).

Tabella 2.2.4-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette (dati netti in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Assolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	115.543	118.591	125.365	6.774	5,7
AFFARI - di cui:	83.842	87.317	91.112	3.795	4,3
IVA	70.304	74.209	77.387	3.178	4,3
Registro, bollo e sostitutiva	5.678	5.712	5.433	-279	-4,9
Assicurazioni	1.899	1.325	993	-332	-25,1
Ipotecaria	1.375	1.405	1.355	-50	-3,6
Canone RAI	1.626	1.662	1.694	32	1,9
Conc. Governative	1.260	1.261	1.288	27	2,1
Successioni e donazioni	313	323	322	-1	-0,3
PRODUZIONE - di cui:	19.568	19.031	19.628	597	3,1
Oli minerali	14.142	13.868	14.046	178	1,3
Gas metano	3.092	2.837	3.231	394	13,9
Spiriti	380	380	368	-12	-3,2
Gas incond. raffinerie e fabb.	343	366	348	-18	-4,9
Energia elettrica	999	953	949	-4	-0,4
Sovrimposta di confine	40	37	40	3	8,1
MONOPOLI - di cui:	7.589	7.690	7.857	167	2,2
Tabacchi	7.586	7.687	7.854	167	2,2
LOTTO:	4.544	4.553	6.768	2.215	48,6
Provento del lotto e superenalotto	2.050	1.509	2.745	1.236	81,9
Altre	2.494	3.044	4.023	979	32,2

Tabella 2.2.4-2 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Assolute	%
IVA contabilizzata a bilancio⁽²⁵⁾	73.212	76.099	78.692	2.593	3,4
Scambi interni	64.182	64.946	64.764	-182	-0,3
Importazioni	8.055	9.973	12.236	2.263	22,7
Ruoli	796	1.010	1.218	208	20,6
Accert. con adesione	174	170	474	304	178,8
Regolariz. omissi vers.	0	0	0	0	
RETTIFICHE:					
Quota gettito 2008 imputata al bilancio 2009	-117				
2009 imputata al bilancio 2010		-3			
2010 imputata al bilancio 2011			-19		
Ripartito nei mesi successivi a settembre	+53	+57	+64		
TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA	73.148	76.153	78.737	2.584	3,4
IVA U.E.	-2.844	-1.944	-1.350		
TOTALE IVA NETTA⁽²⁶⁾	70.304	74.209	77.387	3.178	4,3

2.2.5 Entrate non tributarie

Se si considerano le entrate extratributarie, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i quali passano da 1.720 milioni nel 2010 a 1.766 milioni nel 2011), si evidenzia una riduzione di 4.407 milioni di euro, scaturita, soprattutto dall'andamento negativo registrato dalle Risorse proprie UE (-481 milioni).

²⁵ Considera IVA UE.

²⁶ Al netto dell'IVA UE.

2.3 Analisi dei pagamenti

L'analisi dei pagamenti finali netti effettuati nel terzo trimestre dell'esercizio finanziario 2011 è esposta nella Tabella 2.3-1 a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio. Nei suddetti pagamenti sono state consolidate le spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Tar e delle Agenzie fiscali al fine di rendere le spese del Bilancio dello Stato in linea con il conto economico del settore istituzionale del comparto Stato elaborato secondo i dati del sistema di contabilità nazionale. A tal proposito, si ritiene utile segnalare che per alcune tipologie di spesa, come per esempio i "Redditi da lavoro dipendente", pur in assenza di trasferimenti da parte del bilancio, si sono comunque registrati esborsi mediante tiraggio dalla Tesoreria.

I pagamenti, per spese finali, indicati nella tabella, sono pari a 326.839 milioni e sono costituiti per il 91,9 per cento da spese di natura corrente (300.518 milioni). Questi ultimi, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2010, registrano un decremento di 6.802 milioni essenzialmente ascrivibile alle poste correttive e compensative dell'entrata e ai consumi intermedi.

Al citato decremento si contrappone l'aumento dei pagamenti per i trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche - per effetto, in particolare, dei trasferimenti agli Enti di previdenza - per gli interessi passivi e per i redditi da lavoro dipendente.

Anche per le spese in conto capitale, i pagamenti diminuiscono rispetto a tutto Settembre 2011 (-3.113 milioni), soprattutto, in relazione ai minori trasferimenti alle Amministrazioni locali ed in particolare alle Regioni.

Tabella 2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nei primi nove mesi del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Settembre			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Differenze	%
PAGAMENTI CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	65.799	64.702	66.733	2.031	3,1
Consumi intermedi	8.596	7.073	5.429	-1.644	-23,2
IRAP	3.558	3.420	3.619	199	5,8
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	115.751	122.158	127.611	5.453	4,5
Amministrazioni centrali	3.486	3.886	2.873	-1.013	-26,1
Amministrazioni locali:	64.699	70.209	60.804	-9.405	-13,4
<i>Regioni</i>	47.340	51.484	45.020	-6.464	-12,6
<i>Comuni e Province</i>	10.709	11.494	10.345	-1.149	-10,0
<i>altre</i>	6.650	7.231	5.439	-1.792	-24,8
Enti previdenziali e di assistenza sociale	47.566	48.063	63.934	15.871	33,0
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	4.473	3.474	3.280	-194	-5,6
ad imprese	2.466	2.711	2.445	-266	-9,8
ad estero	1.252	1.271	1.438	167	13,1
Risorse proprie CEE	14.185	14.872	14.209	-663	-4,5
Interessi passivi e redditi da capitale	56.714	53.072	57.045	3.973	7,5
Poste correttive e compensative	33.100	33.663	18.323	-15.340	-45,6
Ammortamenti	186	186	186	0	0,0
Altre uscite correnti	312	718	200	-518	
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	306.392	307.320	300.518	-6.802	-2,2
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.646	4.427	3.659	-768	-17,3
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	14.559	12.420	10.806	-1.614	-13,0
Amministrazioni centrali	7.415	7.435	7.818	383	5,2
Amministrazioni locali:	7.080	4.584	2.562	-2.022	-44,1
<i>Regioni</i>	4.212	2.930	1.226	-1.704	-58,2
<i>Comuni e Province</i>	2.605	1.390	992	-398	-28,6
<i>altre</i>	263	264	344	80	30,3
Enti previdenziali e di assistenza sociale	64	401	426	25	
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	103	49	23	-26	-53,1
ad imprese	6.301	4.809	4.725	-84	-1,7
ad estero	388	542	263	-279	-51,5
Altri trasferimenti in conto capitale	5.188	2.132	2.180	48	2,3
Acquisizione di attività finanziarie	1.616	5.055	4.665	-390	
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	31.801	29.434	26.321	-3.113	-10,6
TOTALE PAGAMENTI	338.193	336.754	326.839	-9.915	-2,9

**ANALISI ECONOMICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEI PRIMI NOVE MESI DEL TRIENNIO
2009 – 2011: TABELLE DI DETTAGLIO**

Tabella 2.3-2 – Redditi da lavoro dipendente.

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Economia e Finanze	9.800	10.867	11.685
Presidenza del Consiglio dei Ministri	195	224	212
TAR e Consiglio di Stato	83	66	84
Corte dei conti	103	121	130
Agenzie fiscali	1.928	1.873	1.378
Giustizia	3.633	3.543	3.666
Affari esteri	594	596	627
Istruzione, Università e Ricerca	28.616	28.177	27.181
Interno	6.270	6.185	7.002
Infrastrutture e Trasporti	587	592	589
Difesa	12.648	11.063	12.739
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	327	378	361
Sviluppo Economico e Commercio Internazionale	115	124	130
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	335	313	355
Beni Culturali	514	536	549
Ambiente	51	44	45
TOTALE	65.799	64.702	66.733

Tabella 2.3-3 – Consumi intermedi

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Economia e Finanze	2.232	1.681	1.442
Presidenza del Consiglio dei Ministri	185	437	424
TAR e Consiglio di Stato	16	29	33
Corte dei Conti	27	28	29
Agenzie fiscali	938	1.012	402
Giustizia	780	745	652
Affari esteri	171	153	125
Istruzione, Università e Ricerca	652	523	580
Interno	1.528	826	570
Infrastrutture e Trasporti	192	162	92
Difesa	1.512	1.078	783
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	46	37	34
Sviluppo Economico e Commercio Internazionale	33	36	35
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	104	173	82
Beni Culturali	106	84	71
Ambiente	74	69	75
TOTALE	8.596	7.073	5.429

Tabella 2.3-4 – IRAP

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Economia e Finanze	110	151	130
Presidenza del Consiglio dei Ministri	9	10	11
TAR e Consiglio di Stato	1	7	5
Corte dei Conti	10	9	8
Agenzie fiscali	123	119	125
Giustizia	233	230	245
Affari esteri	10	10	12
Istruzione, Università e Ricerca	1.756	1.710	1.696
Interno	373	385	426
Infrastrutture e Trasporti	29	37	38
Difesa	820	662	834
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	20	26	23
Sviluppo Economico e Commercio Internazionale	7	8	8
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	19	19	21
Beni Culturali	34	34	34
Ambiente	4	3	3
TOTALE	3.558	3.420	3.619

Tabella 2.3-5 – Trasferimenti correnti

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Amministrazioni centrali	3.486	3.886	2.873
Amministrazioni locali	64.699	70.209	60.804
- Regioni	47.340	51.484	45.020
- Comuni e Province	10.709	11.494	10.345
- altri	6.650	7.231	5.439
Enti previdenziali e assistenza sociale	47.566	48.063	63.934
Famiglie e ISP	4.473	3.474	3.280
Imprese	2.466	2.711	2.445
Eestero	1.252	1.271	1.438
TOTALE	123.942	129.614	134.774

Tabella 2.3-6 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Organi costituzionali	1.384	1.397	1.406
Presidenza del Consiglio dei Ministri	31	3	0
TAR e Consiglio di Stato	0	0	21
Corte dei Conti	0	0	47
Agenzie fiscali	510	1.083	0
ICE	119	133	105
ANPA	54	56	11
ANAS	265	0	102
ENAC	102	61	0
CONI	336	348	336
AGEA (ex AIMA)	154	82	87
Autorità Indipendenti (Authorities) e Agenzie	54	47	25
Enti di ricerca	345	436	391
Croce Rossa Italiana	30	29	26
Altri Enti centrali	102	211	316
TOTALE	3.486	3.886	2.873

Tabella 2.3-7 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
REGIONI	47.340	51.484	45.020
Fondo ordinamento Regioni a statuto speciale	7.514	10.488	5.799
Regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna	0	0	0
Regolazioni contabili con la Regione Friuli Venezia Giulia	0	0	0
Fondo Sanitario Nazionale	3.031	2.259	776
Somma da erogare all'ospedale pediatrico Bambin Gesù	0	0	50
Devoluzione quote entrate province Trento e Bolzano	0	400	1.168
Regioni S.O.: Fondo federalismo fiscale	32.401	34.474	34.768
Federalismo amministrativo	1.006	943	373
Sostegno istruzione	81	56	15
Rimborsi per minori introiti tasse automobilistiche	115	38	0
Fondo prestiti d'onore	112	100	97
Rimborso spesa sanitaria anno 1990	17	17	17
Fondo per le non autosufficienze	284	0	0
Disavanzi pregressi aziende di trasporto di competenza regionale	101	63	83
Edilizia residenziale	703	633	199
Fondo politiche sociali	259	187	288
Compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione	1.311	1.327	1.166
Altri trasferimenti	405	399	218
COMUNI E PROVINCE	10.709	11.494	10.345
Compartecipazione IRPEF	1.487	1.558	558
Fondo ordinario	4.880	4.780	3.393
Fondo consolidato	1.682	1.460	438
Fondo perequativo	668	584	201
Fondo federalismo amministrativo	83	83	23
Contributi ai Comuni per uffici giudiziari	208	232	302
Contributi per interventi ai comuni e alle province	0	0	286
Fondo da ripartire in relazione all'IVA per prestazioni di servizi	0	0	15
Trasporto pubblico locale	47	64	65
Compensazione minori ICI abitazione principale	1.511	2.595	492
Federalismo municipale - Fondo sperimentale di equilibrio per i comuni delle RSO	0	0	2.373
Federalismo Municipale - Compartecipazione IVA Comuni delle RSO	0	0	1.917
Altri	143	138	282
UNIVERSITA'	6.163	6.652	5.005
ENTI LOCALI ALTRO	487	579	434
di cui FUS – Enti lirici e altri	291	264	167
di cui Quota 5 per mille da assegnare per la ricerca sanitaria	0	0	61
TOTALE	64.699	70.209	60.804

Tabella 2.3-8 – Trasferimenti a Enti di previdenza e di assistenza sociale

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
INPS	43.762	43.975	56.567
TRASFERIMENTI PER ONERI PENSIONISTICI	34.959	37.570	41.984
Quote mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato	15.906	14.256	14.500
Pensioni sociali, assegni sociali e vitalizi	2.817	2.534	2.545
Trattamenti minimi pensioni	1.140	310	380
Maggiorazione sociale pensione soggetti disagiati	1.375	277	536
Pensioni di invalidità	4.217	0	4.585
Partecipazione dello Stato all'onere per le pensioni d'annata	2.098	0	947
Rivalutazione delle pensioni ed altri oneri pensionistici	2.768	1.722	1.490
Somma da trasferire al fondo spedizionieri doganali	0	0	19
Oneri pensionistici a favore di particolari persone disagiate	0	0	1.156
Disposizioni in materia di cumulo redditi e pensioni	0	0	0
Invalidi civili	0	15.685	12.475
Oneri per pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni	2.862	2.501	2.250
Oneri derivanti da pensionamenti anticipati	1.776	285	1.101
TRASFERIMENTI PER TRATTAMENTI DI FAMIGLIA	0	1.892	2.278
Oneri familiari coltivatori diretti, mezzadri e coloni	0	31	31
Oneri relativi ai trattamenti di famiglia per i lavoratori dipendenti	0	0	0
Oneri a sostegno della maternità e paternità	0	1.458	1.474
Oneri a favore di pensione disabili	0	0	365
Corresponsione assegni di maternità	0	172	176
Assegni nuclei familiari legge 109	0	231	232
TRASFERIMENTI PER RIDUZIONE ONERI PREVIDENZIALI	237	0	448
Somma all'INPS per assicurazione contro la tubercolosi	237	0	236
Oneri per la tutela obbligatoria per la maternità	0	0	212
TRASFERIMENTI SGRAVI E AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE	3.100	76	9.270
Contratti apprendistato	0	0	0
Agevolazioni contributive ed esoneri	2.741	0	9.012
Sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno	0	0	2
Sgravi contributivi a favore di imprese impegnate in settori marittimi	215	76	0
Contributi alle gestioni previdenziali per prestazioni agli aventi diritto	144	0	0
Sgravi a favore di imprese armatoriali	0	0	256
ANTICIPAZIONI SUL FABBISOGNO GESTIONI PREVIDENZIALI	1.156	1.305	0
ALTRI TRASFERIMENTI ALL'INPS	4.310	3.132	2.587
Fondo INPDAl	1.147	0	0
FF-SS	1.950	1.950	1.950
Altri interventi in materia previdenziale	6	219	0
Somme da trasferire all'INPS per funzionamento GIAS	0	0	0
Ex combattenti	336	173	0
Ex dipendenti enti portuali Genova e Trieste	59	47	0
Agenzia del demanio per canoni di affitto	0	0	14
Riassegnazione residui passivi perenti	70	0	0
IPOST (trasferito in INPS da giugno 2010 D.L. 78/2010 art. 7)	701	695	569
Altri Inps	41	48	54
INPDAP	3.640	4.085	7.279
di cui apporto Stato confluito in anticipazione inpdap	3.600	4.000	7.250
INAIL e altri Enti previdenziali	164	3	88
di cui ENPALS	93	0	10
TOTALE	47.566	48.063	63.934

Tabella 2.3-9 – Trasferimenti correnti a Famiglie e ISP

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
FAMIGLIE	2.502	1.303	1.053
Pensioni di guerra e assegni vitalizi	621	560	552
Danni trasfusionali	120	89	190
Bonus incapienti	0	0	0
Social card	250	261	0
Assegno nuovi figli	0	0	0
Bonus straordinario a famiglie e persone non autosufficienti	1.000	0	0
Assistenza stranieri e prima accoglienza profughi	141	100	29
Assistenza sanitaria personale navigante	7	12	26
Assegni vitalizi perseguitati politici e deportati	39	35	37
Rimborso spesa sanitaria all'estero	87	90	61
Risarcimenti errori giudiziari	17	27	31
Spese per detenuti	137	72	76
Speciale elargizione a vittime del dovere o dipendenti deceduti o con gravi invalidità causa lavoro	83	57	51
Quota 5 per mille famiglie	0	0	0
ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.670	1.831	1.862
Assegnazione Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	968	1.053	1.086
Contributi partiti politici	268	288	182
Finanziamento istituti patronato ed assistenza sociale	291	300	287
Altre confessioni religiose	17	20	23
Fondo prev. personale finanze	122	81	86
5 per mille da assegnare alle ONLUS	3	89	198
ALTRO	302	340	365
TOTALE	4.473	3.474	3.280

Tabella 2.3-10 – Trasferimenti correnti a Imprese

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
TRASFERIMENTI A SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI	1.571	1.901	1.834
TELECOM	10	13	12
Ferrovie dello Stato S.p.A.	1.062	1.258	1.579
Poste	18	338	69
di cui Presidenza Poste S.p.A.	0	0	0
Presidenza Poste: agevolazione editoria	49	63	25
Gestione servizi navigazione lacuale	17	12	12
Società di servizi marittimi (Finnmare)	279	130	120
Aziende di trasporto in gestione diretta e in regime di concessione di competenza statale	0	0	0
ENAV	136	0	0
RAI	0	87	17
TRASFERIMENTI AD ALTRE IMPRESE	895	810	611
Contributi in conto interessi	141	132	134
Mutui copertura disavanzi pregressi ferrovie in concessione	46	46	46
Contributi alle imprese armatoriali per riduzioni di oneri finanziari	31	42	31
Crediti d'imposta	30	48	10
IGED mutui settori marittimi	0	0	0
CONSOB	8	1	0
Contributi emittenti locali	112	11	29
Mutui Fondo settore marittimo (FGICLP)	30	30	20
Scuole private: materne, elementari e medie	286	223	176
Università non statali	49	44	35
Anticipazioni ferrovie per provvedimenti d'ufficio	12	26	26
Fondo finanziamento serv. pubblici viaggiatori e merci media e lunga percorrenza	8	0	0
Contributi agricoltura	0	0	0
Altre imprese	142	207	104
TOTALE	2.466	2.711	2.445

Tabella 2.3-11 – Trasferimenti correnti all'Estero

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Accordi con i paesi ACP	357	315	495
Contributi ad organismi internazionali	540	586	596
di cui Contributi volontari ad organizzazioni internazionali	150	112	91
Accordi internazionali Difesa	105	126	106
Aiuti ai Paesi in via di sviluppo	86	88	63
Altri trasferimenti correnti all'estero	164	156	178
TOTALE	1.252	1.271	1.438

Tabella 2.3-12 – Risorse proprie CEE

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Risorse proprie tradizionali	1.545	2.010	1.765
Risorse IVA	2.666	1.663	1.590
Quota PNL	9.974	11.199	10.854
TOTALE	14.185	14.872	14.209

Tabella 2.3-13 – Interessi passivi e redditi da capitale

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Interessi c/c e Tesoreria	3.118	1.401	1.238
CREDIOP e BEI	3	2	1
FF.SS.	68	1	0
Aree depresse	15	12	10
Interessi di mora	213	219	171
CDP spa	618	604	592
Interessi sui buoni postali fruttiferi	5.832	4.938	6.382
Interessi sui conti correnti postali	354	209	190
Altri mutui	51	33	23
Interessi su AV/AC	0	530	531
Titoli debito pubblico	46.433	45.117	47.874
Altri interessi	9	6	33
TOTALE	56.714	53.072	57.045

Tabella 2.3-14 – Poste correttive e compensative delle entrate

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Restituzioni e rimborsi di imposte dirette	941	1.489	1.138
di cui pregressi	902	1.475	1.128
Restituzione e rimborsi di imposte indirette	290	478	348
di cui pregressi	241	351	298
Lotto (vincite e commissioni)	1.323	2.185	813
Canoni RAI-TV	1.350	1.350	900
Versamento alla contabilità: fondi di bilancio	28.428	28.041	15.007
Altre poste correttive in entrata	768	120	117
TOTALE	33.100	33.663	18.323

Tabella 2.3-15 – Ammortamenti

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Ammortamento beni immobili	0	0	0
beni mobili	186	186	186
TOTALE	186	186	186

Tabella 2.3-16 – Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Edilizia di servizio	94	93	66
Sistemi informativi	224	179	184
Difesa	1.047	1.000	1.337
GB	283	0	0
Aree depresse	111	7	5
Acquisizione mezzi tecnico logistici	269	109	21
Piano di rientro indebitamento pregresso Comune di Roma	0	0	500
Altro	1.618	3.039	1.546
di cui			
Presidenza	277	849	406
Corte dei Conti	7	10	6
TAR e Consiglio di Stato	4	4	2
Agenzie Fiscali	97	95	107
TOTALE	3.646	4.427	3.659

Tabella 2.3-17 – Trasferimenti in conto capitale

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Contributi agli investimenti a:			
Amministrazioni pubbliche:	14.559	12.420	10.806
centrali	7.415	7.435	7.818
locali	7.080	4.584	2.562
enti previdenziali e di assistenza sociale	64	401	426
Famiglie e ISP	103	49	23
Imprese	6.301	4.809	7.725
Esteri	388	542	263
Altri trasferimenti in c/capitale	5.188	2.132	2.180
TOTALE	26.539	19.952	17.997

Tabella 2.3-18 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Enti di ricerca maggiori	1.118	1.504	1.487
Enti di ricerca minori (INSEAN, Osservatori)	178	96	110
Fondo rotazione politiche comunitarie	5.776	5.398	5.399
ANAS investimenti	204	298	678
Agenzie fiscali	0	0	0
Fondo rotazione formazione professionale	0	0	24
Agea	0	0	0
Altri investimenti ad Amm.ni pubbliche centrali	139	139	120
TOTALE	7.415	7.435	7.818

Tabella 2.3-19 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali

REGIONI	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
REGIONI	4.212	2.930	1.226
Edilizia sanitaria e ospedaliera	635	438	320
Riqualificazione strutture sanitarie	25	0	4
Regioni a Statuto Ordinario e Speciale: aree depresse	844	141	94
di cui intese istituzionali di programma	835	117	26
Fondo Sanitario Nazionale	0	0	0
Piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico	76	40	87
Federalismo amministrativo	1.364	1353	105
Attuazione del Federalismo amministrativo per le Regioni	0	0	7
Acquisto sostituzioni autobus pubblico	4	165	4
Mutui salvaguardia Venezia	103	50	41
Mutui solidarietà nazionale regione Sicilia	212	76	76
Residenza studenti universitari	7	4	0
Contributi quindicennale Sicilia: imposta RC auto	86	86	86
Piani di edilizia scolastica	75	0	0
Acquisto veicoli trasporto pubblico locale	95	84	0
Interventi nei settori agricoli e forestali	46	40	11
Contratti pubblico trasporto	150	146	3
Fondo per realizzazione nuove infrastrutture energetiche	0	0	0
Distretti produttivi	0	0	20
Eventi calamitosi Sicilia, Calabria e Campania	112	122	159
Contributi per sviluppo filiere logistiche	0	0	0
Fondo occupazione (quota)	107	15	59
Altri trasferimenti a Regioni	271	170	150
COMUNI E PROVINCE	2.605	1.390	992
Fondi per investimenti	697	437	55
Trasporto rapido di massa	94	103	98
Federalismo amministrativo	244	240	185
Roma Capitale	73	26	0
Aree depresse	5	13	8
Napoli e Palermo	70	0	0
Contributi Venezia	82	73	68
Somme da trasferire al comune di Roma e Catania ai sensi del D.L. 154/2008	500	90	0
Contratto trasporto pubblico Enti locali	94	91	50
Programma "contratti di quartiere II" per quartieri degradati	10	0	18
Libri testo gratuiti	0	0	0
Contributi al comune di Roma per il rimborso a CDP per somme erogate a titolo di anticipazione finanziaria	0	0	0
Sistemi metropolitani di Roma, Napoli e Milano	0	0	0
Fondo nazionale sostegno trasporto pubblico Enti locali	0	60	39
Fondo occupazione (quota)	65	67	67
Mutuo credito sportivo	0	0	0
Edilizia residenziale pubblica	515	0	0
Risanamento e recupero ambientale e tutela beni culturali	0	42	41
Viabilità secondaria - Strade non gestite da ANAS	0	0	37
Somme da assegnare al Comune di Roma per il piano di rientro finanziario	0	0	150
Comune di Roma - diritti di imbarco passeggeri aeroporti	0	0	100
Altri contributi Enti locali	156	148	76
UNIVERSITA'	13	12	14
ALTRI ENTI LOCALI	250	252	330
Enti produttori di servizi sanitari	1	2	1
Enti produttori di servizi economici	242	241	314
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	7	9	15
TOTALE	7.080	4.584	2.562

Tabella 2.3-20 – Contributi agli investimenti a Enti di previdenza e di assistenza

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Fondo occupazione - INPS	64	401	426
Sgravi in quota capitaria Mezzogiorno - INPS	0	0	0
TOTALE	64	401	426

Tabella 2.3-21 – Contributi agli investimenti ad Imprese

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI	3.136	1.510	2.473
Ferrovie in regime di concessione e gestione governativa	179	173	160
Ferrovie dello Stato S.P.A.	2.777	1.170	2.166
Poste	179	167	145
Servizi navigazione lacuale	1	0	2
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	3.165	3.299	2.252
Settore agricolo	87	52	53
Industria navalmeccanica ed armatoriale	86	82	78
Contributi per trasporto di merci	33	16	16
Fondo agevolazione ricerca - Fondo da ripartire	111	183	44
Fondo solidarietà agricoltura-incentivi indennizzi-incentivi assicurativi	86	153	70
FUS-attività cinematografica e circense	50	51	24
Incentivi alle imprese industriali	975	1.093	1.102
di cui settore aeronautico	81	92	99
Imprese operanti in aree depresse	12	3	0
Programma FREMM	58	46	138
Mutui salvaguardia Venezia	67	65	64
Interventi per il sistema autostradale (tramite ANAS)	190	191	191
Mutui settore trasporti	23	23	7
Mutui sistemi ferroviari passanti	81	63	48
Fondo occupazione quota	33	35	23
Contributi per abbattimento tassi int. Mutui agevolati	6	7	26
Crediti d'imposta per investimenti occupazione	0	0	0
Crediti d'imposta	717	0	0
Crediti d'imposta rottamazione	61	0	0
Fondo per la competitività e lo sviluppo	229	114	51
Fondo autotrasporto merci	0	5	6
Rete nazionale interporti	10	7	18
MOSE	37	6	0
Sviluppo settore farmaceutico	0	0	0
Fondo rotativo interventi capitali di rischio	0	0	0
Sicurezza stradale	10	10	10
Reintegro anticipazioni concesse a favore di Alitalia	0	300	0
Bonus occupazionale	0	200	0
Fondo per la finanza d'impresa	0	390	90
Incentivi passaggio da modalità stradale a marittima	35	58	43
Altre imprese	168	146	150
TOTALE	6.301	4.809	4.725

Tabella 2.3-22 – Contributi agli investimenti ad Estero

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Partecipazione italiana Conferenza Europea Biologia Molecolare	8	2	9
Collaborazione con Paesi Centro-Orientali L. n.212/92	0	0	0
Aiuti a PVS – Sostegno a piccole e medie imprese	199	307	9
EUMETSAT	20	22	31
CERN-AIEA	77	103	62
Accordi Internazionali	12	29	53
Partecipazione dell'Italia al G8: cancellazione debiti paesi poveri	45	25	50
Finanziamento al Centro di Fisica Teorica di Trieste	18	20	21
Accordi di Bruxelles	5	5	5
Contributo italiano al fondo globale per la lotta all'AIDS	0	0	0
Altri investimenti all'estero	4	29	23
TOTALE	388	542	263

Tabella 2.3-23 – Altri trasferimenti in conto capitale

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
A IMPRESE	2.502	447	55
SIMEST	69	12	0
Mediocredito	0	50	0
Sgravi contributivi portuali	0	0	0
CDP	35	35	35
SCIP2	1.460	0	0
Rimborso IVA autovetture	115	0	20
Rimborsi pregressi ultradecennali	823	350	0
Altre imprese	0	0	0
AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.180	1.382	1.693
Protezione civile P.C.M.	1.218	1.087	1.143
PCM di protezione civile: emergenza rifiuti	0	0	43
PCM di protezione civile: rischio sismico	0	0	109
Investimenti in materia di sport P.C.M.	116	66	57
Regioni	39	0	2
Somme per interventi ricostruzione Abruzzo - sisma 2009	0	174	263
Comuni	26	12	24
Disavanzi pregressi USL	779	0	0
Azienda Universitaria Umberto I° per estinzione debiti pregressi	0	0	0
Altre Amministrazioni pubbliche	2	43	52
A FAMIGLIE e ISP	0	0	0
A FONDI	506	303	432
Fondo globale	0	0	0
Riassegnazione residui perenti	2	3	0
Fondo aree sottoutilizzate	0	0	0
Fondo opere strategiche	468	177	209
Altro	36	123	223
TOTALE	5.188	2.132	2.180

Tabella 2.3-24 – Acquisizione di attività finanziarie

	Gennaio – Settembre		
	2009	2010	2011
Ricapitalizzazione della società Fincantieri	9	9	9
Somme destinate alla sottoscrizione di strumenti finanziari emesse da banche italiane (tremonti bond)	1.450	2.100	0
Erogazioni prestiti in favore della Grecia	0	2.907	3.961
Conferimenti a banche, fondi e organismi internazionali	0	2	10
Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi	0	0	57
Poligrafico e Zecca dello Stato	33	33	33
Fondo rotativo imprese	124	4	51
Fondo rotativo riduzione immissioni gas	0	0	37
Anticipazioni alle Regioni piani di rientro materia sanitaria	0	0	504
Aumento capitale sociale ferr. Calabria, Appulo Lucane e del Sud-Est	0	0	0
Fondazione ricapitalizzazione fondazioni lirico sinfoniche	0	0	0
Altre partite finanziarie	0	0	3
TOTALE	1.616	5.055	4.665

2.4 Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A

2.4.1 Spese correnti

I pagamenti relativi a spese per redditi da lavoro dipendente, pari a 66.733 milioni, aumentano del 3,1 per cento, rispetto a tutto settembre 2010 (Tabella 2.3-2). Tale incremento consegue alla circostanza che, solo alla fine dell'esercizio 2010, è stato siglato il contratto relativo al personale delle forze armate, i cui arretrati sono stati ovviamente corrisposti nel 2011, così come nell'anno 2011 sono state erogate le somme relative ai due semestri per le missioni internazionali di pace.

I pagamenti per consumi intermedi (5.429 milioni) si riducono rispetto allo scorso esercizio per 1.644 milioni (-23,2%).

Il decremento dei trasferimenti alle imprese per 266 milioni (-9,8%) è ascrivibile alle Ferrovie dello Stato (1.579 milioni nel 2011 contro 1.258 milioni nel 2010, Tabella 2.3-10).

I pagamenti per le risorse proprie UE (14.209 milioni) presentano una flessione per 663 milioni di cui 345 milioni dovuti alle minori quote PNL, Tabella 2.3-12.

I pagamenti per interessi passivi, Tabella 2.3-13, come già accennato, nel complesso, crescono del 7,5 per cento. Le componenti di tale aggregato che evidenziano un incremento significativo tra i due periodi a confronto sono gli interessi relativi ai buoni postali fruttiferi, che passano da 4.938 milioni a 6.382 milioni, e gli interessi pagati sui titoli del debito pubblico, che passano da 45.117 milioni a 47.874 milioni.

Infine, i pagamenti relativi ai trasferimenti alle famiglie diminuiscono di 250 milioni in conseguenza del fatto che le erogazioni a favore del fondo per la social card, sono avvenuti nello scorso esercizio.

2.4.2 Spese in conto capitale

Per tale tipologia di spesa, Tabella 2.3-1, gli scostamenti più significativi tra i due periodi a confronto, si rilevano per gli investimenti fissi lordi (-768 milioni) e per i contributi alle

imprese, il cui decremento, sebbene di lieve entità (-84 milioni), è determinato in particolare da:

- maggiori contributi a favore del gruppo Ferrovie dello Stato (+996 milioni);
- minori trasferimenti al Fondo agevolazione ricerca, Fondo per la competitività e lo sviluppo e fondo solidarietà agricoltura (-285 milioni circa);
- conclusione nell'anno 2010 per il bonus occupazionale (previsto per gli anni 2008, 2009 e 2010 dall'art. 2, commi da 539 a 547, Legge Finanziaria n. 244 del 2007) a favore dei datori di lavori che hanno incrementato nell'esercizio 2008 il numero dei lavoratori a tempo indeterminato (-200 milioni);
- conclusione nell'anno 2010 per il fondo per la finanza d'impresa, (che ai sensi degli articoli 7 quinquies e 8 del Decreto Legge. n. 5/2009, risultava incrementato, per l'anno 2010, di 300 milioni);
- conclusione nell'anno 2010 del reintegro delle anticipazioni concesse a favore di Alitalia (-300 milioni).

2.5 Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti

Per le spese correnti non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni si evidenzia, come già accennato, lo scostamento negativo per 15.341 milioni delle poste correttive e compensative delle entrate, relative a minori trasferimenti alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione, che provvede alla regolazione contabile dei minori versamenti in entrata derivanti dalle compensazioni operate dai contribuenti.

I pagamenti alle Amministrazioni pubbliche registrano invece un incremento, pari a 5.453 milioni, attribuibile esclusivamente ai trasferimenti agli Enti di previdenza (+15.871 milioni; +33,0%). Tale incremento riguarda in particolare i maggiori trasferimenti registrati a favore dell'INPS e dell'INPDAP. In realtà tale crescita consegue ad uno sfasamento temporale, poiché nel 2011 si è provveduto con largo anticipo, al pagamento di somme relative alle agevolazioni contributive e sgravi, agli oneri per pensioni e alle pensioni d'annata, che nel 2010 sono state erogate solo a partire dal mese di ottobre, (Tabella 2.3-1).

Per contro, si registrano, rispetto a tutto Settembre 2010, minori trasferimenti alle Amministrazioni centrali (-1.013 milioni) e alle Amministrazioni locali (-9.405 milioni); nel dettaglio, per quanto riguarda le Amministrazioni centrali, il decremento è principalmente ascrivibile alle Agenzie fiscali (-1.083 milioni), mentre per le Amministrazioni locali al fondo ordinamento regioni a statuto speciale (-4.689 milioni) e per fondo sanitario nazionale (-1.483 milioni). Per il comparto relativo ai trasferimenti agli Enti locali, si ritiene utile evidenziare il decremento, rispetto a tutto settembre 2010, registrato per la compensazione per minore ICI per le abitazioni principali (-2.103 milioni) e nei Fondi ordinari, perequativi e consolidati per la finanza locale (-2.800 milioni circa). In realtà tali fondi sono stati ridotti a favore del federalismo municipale attuato dal Decreto legislativo n. 23, art. 2, c. 3 e 4, che prevede per i Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario, l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio (2.373 milioni) e l'attuazione per la compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto (1.917 milioni), Tabella 2.3-7.

Relativamente ai pagamenti in conto capitale, si evidenzia la flessione 2.019 milioni (-44,1%) dei contributi agli investimenti alle Amministrazioni locali, imputabile soprattutto al decremento relativo al federalismo amministrativo (-1.248 milioni – Tabella 2.3-19).

Da ultimo, si evidenzia che il decremento di 390 milioni dei pagamenti per le acquisizioni di attività finanziarie (Tabella 2.3.24) è da imputare ai pagamenti connessi alla sottoscrizione di strumenti finanziari emessi da banche Italiane²⁷, effettuati in conto residui nell'esercizio 2010 (-2.100 milioni). A tale flessione, si contrappongono le maggiori erogazioni (+1.054 milioni) relative al programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia²⁸ e all'anticipazione alle Regioni per il piano di rientro in materia sanitaria (+504 milioni).

²⁷Decreto- legge n. 185/ 2008, art. 12;

²⁸Decreto - legge n. 67 del 2010, artt. 1 e 2

3 IL DEBITO DEL SETTORE STATALE

3.1 La consistenza del debito nel settore statale

Al 30 settembre 2011 la consistenza del debito del settore statale è risultata pari a 1.752.934 milioni, con un incremento in valore assoluto che si attesta a +69.064 milioni nell'arco dei dodici mesi, corrispondente ad una variazione percentuale del +4,1 per cento, mentre, rispetto al 30 giugno 2011, l'aumento registrato è risultato pari a +14.162 milioni, corrispondente ad un aumento dello 0,8 per cento.

3.1.1 Scadenze dei titoli di Stato

Nel terzo trimestre 2011 il volume complessivo dei titoli di Stato italiani in scadenza è stato pari a 116.579 milioni rispetto ai 110.232 milioni dello stesso periodo del 2010, corrispondente ad un incremento pari a +5,8 per cento.

Tabella 3.1.1-1 – Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)

	III trimestre 2010	IV trimestre 2010	I trimestre 2011	II trimestre 2011	III trimestre 2011
Totali a breve termine	59.561	52.973	51.942	53.007	48.150
di cui: BOT	59.561	48.675	51.942	51.095	48.150
Carta commerciale		4.298		1.912	
Totali a medio-lungo termine	50.672	35.816	51.454	26.718	68.429
di cui: CTZ, CCT e BTP	49.738	34.622	46.772	26.718	66.187
Titoli esteri	933	1.193	4.682		2.242
TOTALE	110.232	88.788	103.396	79.725	116.579

Nel dettaglio, il comparto a breve termine ha registrato scadenze per 48.150 milioni, rappresentati esclusivamente da BOT. Nel medesimo periodo del 2010 erano stati rimborsati 59.561 milioni di titoli a breve termine, sempre in assenza di titoli esteri a breve termine da rimborsare.

Nel comparto a medio-lungo termine invece i rimborsi sono ammontati a 68.429 milioni, di cui 2.242 milioni rappresentati da titoli esteri. Nel secondo trimestre dello scorso anno erano stati rimborsati 50.672 milioni, di cui 933 milioni erano le emissioni estere.

Figura 3-1: Titoli in scadenza a breve termine.

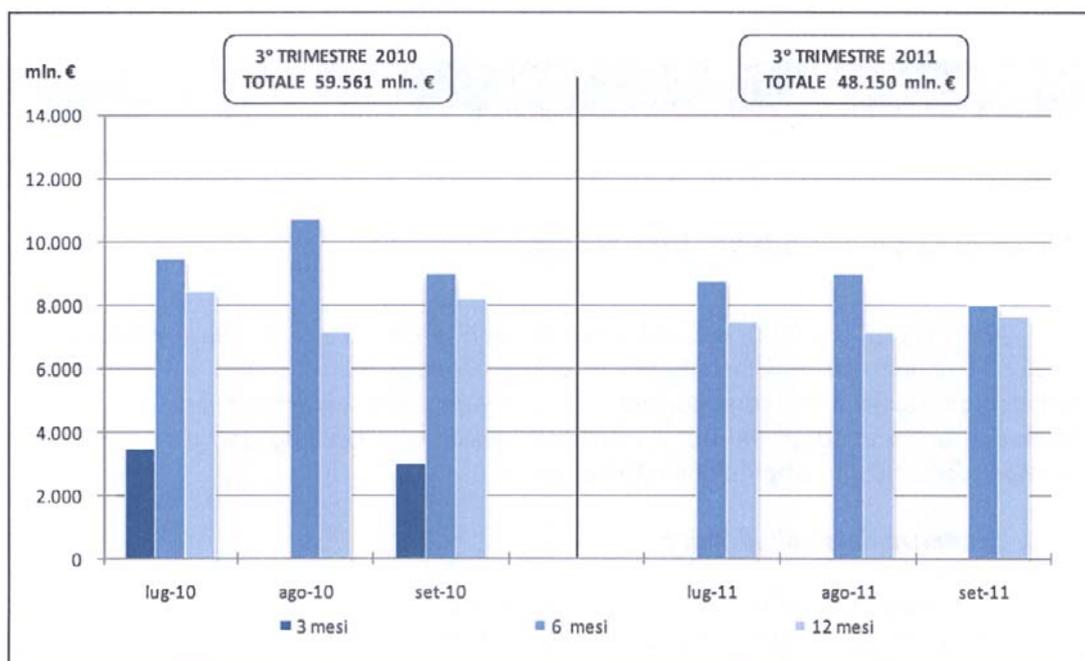
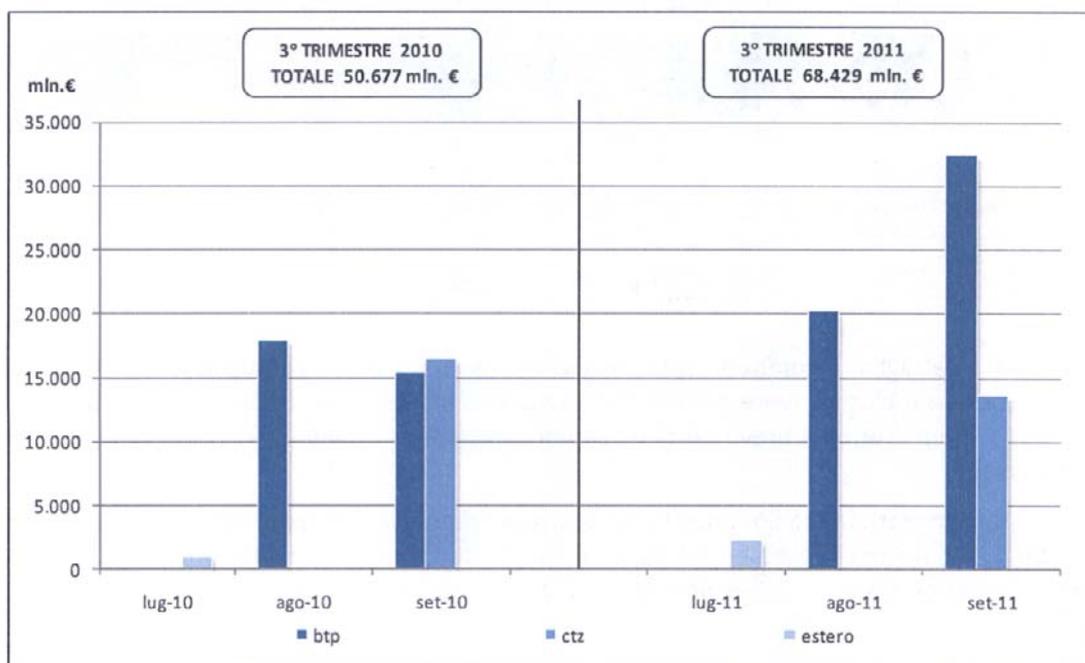


Figura 3-2: Titoli in scadenza a medio – lungo termine.



3.1.2 Emissioni e consistenze dei titoli di Stato

Nel terzo trimestre del 2011 le emissioni dei titoli di Stato italiani sono avvenute in un contesto di mercato ancora contraddistinto da volatilità e incertezza elevate, connesse alla crisi dei debiti sovrani dell'area euro, che hanno significativamente penalizzato la performance sul mercato secondario e alimentato un aumento generalizzato dei rendimenti in asta, temporaneamente attenuatosi nel mese di agosto. La politica di riduzione della vita media residua del debito e di incremento della quota degli strumenti a tasso fisso, perseguita negli ultimi anni, è risultata perciò premiante in quanto ha permesso di diminuire la sensibilità dell'onere medio dei finanziamenti rispetto alla variazione dei tassi di interesse. Gli acquisti condotti dalla BCE nell'ambito del *Securities Market Programme* (SMP), sostenendo il corso delle obbligazioni italiane, hanno in parte contenuto l'espansione dei rendimenti.

Il Tesoro ha mantenuto il proprio impegno al rispetto del calendario annuale di emissione intervenendo anche con elementi di flessibilità necessari per affrontare il contesto volatile. Nel perseguimento dell'obiettivo di garantire la copertura del fabbisogno del settore statale, sono stati collocati, come di consueto, i titoli a medio-lungo termine a tasso fisso (BTP) e a tasso variabile (CCT) tramite il sistema dell'asta marginale con determinazione discrezionale del prezzo di aggiudicazione e della quantità all'interno di un intervallo di emissione, comunicato precedentemente. Inoltre, c'è stato il ricorso alle riaperture di alcuni titoli non più in corso di emissione (*off-the-run*) in concomitanza con le normali sessioni d'asta a medio e lungo termine.

Nel dettaglio, sul mercato interno sono stati emessi complessivamente 99.689 milioni di titoli di Stato, con una decremento del 20,8 per cento rispetto ai 125.800 milioni del corrispondente trimestre del 2010.

Tabella 3.1.2-1 – Emissioni lorde di titoli di Stato non incluse le operazioni di concambio

	III trimestre 2010	IV trimestre 2010	I trimestre 2011	II trimestre 2011	III trimestre 2011
BOT	54.445	34.862	62.470	47.090	54.835
CTZ	9.751	4.813	11.518	11.584	7.875
BTP	49.332	35.850	40.415	37.449	31.919
BTPEi	3.058	1.510	6.019	6.425	1.692
CCT	9.214	8.037	5.350	7.894	3.368
TOTALE	125.800	85.072	125.771	110.442	99.689

Nel comparto a breve termine, sono stati emessi 54.835 milioni di BOT (di cui 3.000 i flessibili, 4.000 trimestrali, 25.010 semestrali e 22.825 annuali), con un incremento dello 0,7 per cento rispetto allo stesso periodo del precedente anno. Per il titolo a sei mesi si è verificato un decremento di circa 3.600 milioni. Infatti il Tesoro ha proseguito nel tentativo di ridurre lievemente, nel corso dell'anno, le emissioni di BOT semestrali che non determinano l'indicizzazione di cedole di CCT tradizionali. Nel contempo l'offerta sulle altre linee ha continuato ad essere calibrata per assicurare l'efficienza del mercato dei suddetti CCT rimasti in circolazione. Le emissioni nette di BOT semestrali, svolte a fine mese, sono state negative per 790 milioni, in ragione di importi in scadenza appena superiori rispetto ai quantitativi in offerta. Invece, per il BOT annuale, offerto con regolarità a metà mese determinando gli importi in funzione della domanda e delle condizioni di mercato, si sono avute emissioni nette positive per 475 milioni. Alla fine del trimestre, lo stock dei BOT ha registrato una crescita pari a +6.685 milioni rispetto al dato di fine giugno, mentre in confronto a settembre 2010 c'è stata una riduzione pari a -605 milioni. Il circolante dei BOT si è attestato all'8,2 per cento, in confronto all'8,6 per cento dell'anno precedente.

Come di consueto il Tesoro ha offerto i titoli attraverso le aste ordinarie e le riaperture riservate agli specialisti in titoli di Stato per entrambe le scadenze, a 6 e 12 mesi. I volumi in emissione sono stati regolati cercando di evitare che l'offerta complessiva di titoli di Stato andasse ad appesantire le scadenze nel 2012, considerate anche le prospettive al rialzo dei tassi di interesse. Le esigenze di tesoreria del trimestre hanno poi giustificato il ricorso ai BOT trimestrali e quelli con scadenza non standard (i cosiddetti BOT flessibili), che non venivano emessi dal maggio del 2009.

Nonostante l'intensificarsi della speculazione sui titoli di Stato italiani, è stata confermata la tenuta della domanda sulle scadenze brevi. In particolare, nell'asta di metà agosto il BOT annuale è risultato il titolo più richiesto dall'inizio dell'anno, con una domanda quasi doppia dell'offerta. Tuttavia i rendimenti sono fortemente cresciuti rispetto alle aste precedenti, fino a raggiungere i livelli di settembre 2008 negli ultimi collocamenti del trimestre.

Nel corso del periodo rendicontato, sono state effettuate sedici operazioni di raccolta nell'ambito dell'operatività OPTES (gestione giornaliera della liquidità), tutte di durata *overnight* (cioè con regolamento nella giornata lavorativa successiva a quella in cui viene conclusa l'operazione) e per un importo medio assegnato di circa 949 milioni. Stante la durata e il regolamento delle stesse, il saldo di queste operazioni a fine trimestre è stato pari a zero.

Per quanto riguarda il titolo a 24 mesi, sono proseguite le emissioni del CTZ 29/04/2011 – 30/04/2013, inaugurato nell'ultima asta di aprile, il quale ha raggiunto un circolante di circa 12,5 miliardi. Nell'asta regolata a fine settembre sono state collocate due tranche del nuovo CTZ 30/09/2011 – 30/09/2013, assegnato per un importo complessivo di 4.375 milioni. Nel periodo di riferimento le emissioni lorde sono diminuite del 19,2 per cento rispetto al terzo trimestre del 2010 e, unitamente alla scadenza di 13.551 milioni di CTZ, hanno determinato minori emissioni nette per -5.676 milioni. Si conferma quindi la tendenza emersa dall'inizio del 2011, ossia la diminuzione complessiva dei titoli a 24 mesi. Infatti, a fine settembre lo stock dei CTZ ha registrato un flessione pari a -4.151 milioni rispetto al valore di fine dicembre 2010, e ancora più accentuata nell'arco del trimestre, pari -5.676 milioni. Tale strumento rappresenta così il 3,6 per cento dello stock complessivo di debito, rispetto al 4,0 per cento del precedente anno.

L'offerta in ciascuna asta è stata regolata tenendo conto della performance dei singoli titoli in rapporto ai principali indicatori del mercato monetario europeo e del riscontro presso le categorie di investitori, dal *retail* e istituzionali domestici agli *asset manager* internazionali, aventi una presenza significativa sullo strumento. Nel 2011, in cui si registrano scadenze per oltre 37 miliardi, un volume superiore di 7 miliardi a quello del 2010, il Tesoro ha cercato di non appesantire il comparto al fine di limitare le scadenze future e contenere la pressione sul breve termine.

Anche per il CTZ si è verificato il rialzo dei rendimenti in asta che nel mese di settembre si collocavano intorno al 4,5 per cento, valore massimo dal 2008, con un incremento di circa 100 punti base (p.b.) rispetto alla chiusura del secondo trimestre. Come per i BOT, l'aumento sconta anche l'esclusione di questa tipologia di titolo dagli acquisti sul mercato secondario da parte della BCE.

Nel terzo trimestre si sono avuti collocamenti di BTP su ciascuna scadenza, ad esclusione del comparto trentennale, in base ai consueti criteri di regolarità e prevedibilità. Nella selezione dei titoli da offrire, il Tesoro ha valutato l'aspetto del costo e le condizioni di volatilità dei mercati che influenzano l'esecuzione dei collocamenti e la performance dei titoli detenuti nei portafogli degli investitori. In particolare, l'accentuata volatilità ha indotto a limitare

prudentemente la soglia massima di offerta. Relativamente ai titoli non più in corso di emissione, le riaperture hanno riguardato le scadenze, comprese tra cinque e dieci anni, su cui si sono concentrati anche gli acquisti condotti dall'Eurosistema. Nel complesso, le emissioni lorde di BTP relative al terzo trimestre sono state pari a 31.919 milioni, con un decremento di circa il 35,3 per cento rispetto ai 49.332 milioni dello stesso periodo del 2010. Compresi i titoli *off-the-run*, sono stati collocati 9.460 milioni di BTP triennali, 6.115 milioni di BTP quinquennali, 14.083 milioni nel comparto fino a 10 anni e 3.766 milioni nella parte compresa tra gli 11 ed e i 15 anni.

Nella parte più a breve termine della curva, terminata l'emissione del BTP 01/04/2011 – 01/04/2014, con cedola al 3,00 per cento, è stato collocato un nuovo titolo a tre anni. In particolare, nell'asta regolata il primo agosto è stato emesso il BTP 01/07/2011 – 01/07/2014, con cedola annuale al 4,25 per cento, per un importo di 3.500 milioni. L'emissione è proseguita anche in settembre e il circolante del titolo è cresciuto fino a circa 6.500 milioni.

Nel comparto a cinque anni, dopo le ultime tranche del BTP 15/04/2011 – 15/04/2016, con cedola al 3,75 per cento, a metà settembre è stato inaugurato il BTP 15/09/2011 – 15/09/2016, con cedola al 4,75 per cento, di cui sono stati emessi 4.865 milioni. Il collocamento ha avuto esito soddisfacente in termini quantitativi, anche se per questo titolo si è registrato l'innalzamento del tasso di assegnazione in asta fino al 5,6 per cento, cioè il valore più elevato dall'introduzione dell'euro.

Nel comparto a dieci anni, sono proseguite le emissioni del BTP 01/03/2011 – 01/09/2021, con cedola al 4,75 per cento, il cui circolante finale è risultato superiore a 22 miliardi. In seguito, nell'ultima operazione di agosto (che regolava il primo settembre) è stato inaugurato il BTP 01/09/2011 – 01/03/2022, con cedola al 5,00 per cento, emesso per un importo pari a 3.751 milioni. Il nuovo *benchmark* decennale ha registrato rendimenti in leggero calo, beneficiando indirettamente degli acquisti della BCE. Lo stesso comparto ha visto la riapertura di quattro titoli *off-the-run*, la cui vita residua era compresa tra i sei e i nove anni. Il circolante di ciascun titolo ha raggiunto un ammontare maggiore di 20 miliardi.

Sulla parte lunga della curva, nel mese di luglio sono state collocate due tranche, VIII e IX, del BTP 01/09/2010 – 01/03/2026 per un importo di 1.716 milioni. Il rendimento in asta è risultato del 5,9 per cento, anche in questo caso il livello massimo dalla nascita della moneta unica. Infine, nel comparto fino a quindici anni, è stato emesso il BTP 01/02/2008 – 01/08/2023 con vita residua di dodici anni. Il circolante del titolo *off-the-run* è risultato di circa 22,5 miliardi.

Nell'insieme, il circolante dei BTP ha registrato una flessione rispetto al trimestre precedente, pari a -20.373 milioni, mentre è aumentato nell'arco dei dodici mesi per un importo di +37.946 milioni. In termini percentuali, a fine del terzo trimestre i BTP hanno raggiunto una quota del 58,0 per cento sullo stock complessivo del debito del settore statale, registrando un decremento pari a -0,2 punti percentuali rispetto a settembre 2010.

Nel trimestre in esame il Tesoro, tenuto conto delle particolari condizioni del mercato, ha emesso in asta Buoni del Tesoro Poliennali indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro (con esclusione dei prodotti a base di tabacco) utilizzando, come di consueto, la maggiore discrezionalità che caratterizza questa tipologia di titoli. Nel comparto indicizzato è stato privilegiato il segmento a dieci anni. Infatti, a metà luglio c'è stato il collocamento di due tranche del BTP€i 15/03/2010 – 15/09/2021, con cedola annuale al 2,10 per cento, per un importo di 942 milioni. Inoltre a settembre è stato riaperto per 750 milioni un titolo *off-the-run*, il BTP€i 15/03/2008 – 15/09/2019 il cui circolante ha raggiunto quasi i 14,5 miliardi.

Il circolante complessivo rivalutato per l'inflazione è lievemente diminuito di un importo pari a -167 milioni rispetto al trimestre precedente, mentre nell'arco dei dodici mesi si è registrato un incremento pari a +17.376 milioni. In termini percentuali, i titoli indicizzati rappresentavano il 6,8 per cento dello stock complessivo di debito, rispetto al 6,0 per cento del terzo trimestre del 2010.

Per quanto riguarda il comparto del tasso variabile, nel periodo in esame sono state regolarmente emesse tranche del CCTeu 15/04/2011 – 15/04/2018, con cedola semestrale indicizzata all'euribor a 6 mesi e uno *spread* aggiuntivo di 100 p.b., il cui circolante è cresciuto di 3.368 milioni nel corso del trimestre. In luglio e in agosto si è avuta l'emissione di un titolo *off-the-run* con vita residua di quattro anni, il CCTeu 15/06/2010 – 15/12/2015, con *spread* di 80 p.b., collocato per complessivi 1931 milioni. Anche il rendimento dei CCTeu, sia settennali che quinquennali, è aumentato oltre i 100 p.b. rispetto alle precedenti aste. Il circolante complessivo dei CCT (inclusivo anche dei CCTeu) è cresciuto di +4.712 milioni rispetto a giugno mentre, nell'arco dei dodici mesi, si registra una flessione pari a -3.728 milioni. In termini percentuali, i CCT rappresentavano a fine trimestre il 9,0 per cento dello stock complessivo di debito, rispetto al 9,6 per cento dell'anno precedente.

Per i CCTeu è stata mantenuta la periodicità di collocamento in uso per i vecchi CCT, ovvero in occasione delle aste di fine mese insieme ai BTP a tre e dieci anni. Nell'offerta al mercato, si è ancora perseguito l'obiettivo gestionale di riduzione, in termini percentuali, della quota di titoli nominali a tasso variabile sul totale del debito, al fine del controllo del rischio di tasso di interesse.

Nel corso del trimestre si è svolta un'unica operazione di concambio gestita per mezzo del sistema telematico di negoziazione, in cui è stato offerto il BTP 01/09/2008 – 01/03/2019, con cedola annua al 4,50 per cento, per un importo assegnato di 1.504 milioni, al fine ridurre i picchi di scadenze nel prossimo futuro e di facilitare il buon funzionamento del mercato secondario. Gli operatori hanno avuto la possibilità di presentare in riacquisto il BTP con scadenza 01/02/2012, il CCT avente scadenza 01/03/2012, il BTP€i 15/09/2017 e il CCTeu con scadenza 15/10/2017.

L'operazione si è svolta il 21 settembre ed è stata riservata, come di consueto, alla categoria degli specialisti in titoli di Stato.

Tabella 3.1.2-2 – Risultati dell'operazione di concambio ordinario del 21 settembre 2011

Data dell'asta	21/09/2011			
Data di regolamento	26/09/2011			
Titolo in emissione	BTP 01/03/19			
Importo assegnato (milioni di euro)	1.504,5			
Prezzo di aggiudicazione	94,060			
Dietimi gg.	25			
Titoli in riacquisto	BTP 01/02/12	CCT 01/03/12	BTP€i 15/09/2017	CCTeu 15/10/2017
Prezzo di riacquisto	100,90	99,84	87,65	83,10
Ammontare riacquistato (milioni di euro)	507,880	108,609	664,075	177,070

In definitiva, il totale dei titoli emessi sul mercato interno nel comparto BTP - BTP€i - CCT è stato pari a 36.979 milioni, a fronte dei 61.604 milioni emessi nello stesso periodo dell'anno precedente.

3.1.3 Emissioni sui mercati esteri

Nel corso del terzo trimestre 2011, le emissioni sui mercati finanziari internazionali hanno riguardato sia il comparto di mercato monetario per durate inferiori all'anno che il comparto a medio-lungo termine.

Relativamente al breve termine, nel mese di settembre sono state eseguite dieci operazioni in *commercial paper*, di cui otto in euro e due in dollari, per un controvalore complessivo di 2.406 milioni di euro, tutti in scadenza negli ultimi due mesi dell'anno.

Nell'ambito del programma *European Medium Term Note* (EMTN) sono state emesse due prestiti obbligazionari, uno a luglio e l'altro a settembre. Il collocamento di luglio ha avuto ad oggetto un titolo a tasso fisso, con scadenza dicembre 2027, emesso per 2.260 milioni di euro e da rimborsare attraverso pagamenti annuali distribuiti secondo un dato piano di ammortamento. Nella seconda metà di settembre è stato emesso l'altro prestito con scadenza settembre 2017 e cedola al 5,00 per cento, per un importo di 250 milioni.

Nel mese di luglio sono state rimborsate due emissioni per un importo di circa 2.242 milioni di euro, rappresentate da cui un *Global Bond* di durata triennale originariamente emesso in dollari americani, scaduto per un controvalore pari a 1.598 milioni di euro e, nel comparto EMTN, da un prestito denominato in franchi svizzeri avente durata settennale, il quale è stato rimborsato per 643 milioni di euro.

Nell'ambito del *commercial paper* non si è invece verificata alcuna scadenza.

3.1.4 Fondo Ammortamento dei titoli di stato

Nel mese di luglio è affluito sul conto del Fondo ammortamento dei titoli di Stato un importo pari a 1.450 milioni di euro per il rimborso, da parte del Banco Popolare, del capitale relativo alle obbligazioni convertibili emesse da alcune banche quotate e sottoscritte dal Tesoro per sostenere la capitalizzazione degli istituti di credito, di cui all'articolo 12 del D.L. 185/08, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009 (cosiddetti "Tremonti bond"). Grazie a questa giacenza, nel mese di settembre sono state utilizzate le disponibilità presenti sul Fondo per effettuare un'operazione di riacquisto tramite asta competitiva riservata agli operatori specialisti in titoli di Stato – ai sensi dell'articolo 48, comma 2, lettera b) del D.P.R. 30 dicembre 2003, n. 398 – per un controvalore complessivo pari a 1.353 milioni.

A seguito del riacquisto il saldo del Fondo ammortamento è risultato pari a circa 107 milioni.

L'operazione è stata condotta mirando a ottimizzare, per quanto possibile, l'effetto di riduzione dello stock dei titoli in circolazione.

In particolare, considerando principalmente le condizioni in termini di performance sul mercato secondario, il riacquisto è stato orientato verso i seguenti titoli: il BTP€i 15/03/2007 – 15/09/2023, con cedola al 2,60 per cento, acquistato per un importo nominale pari a 447 milioni, il BTP 01/07/2009 – 01/07/2016, con cedola al 1,14 per cento, acquistato per 301 milioni e il BTP 15/04/2007 – 15/04/2012, con cedola al 4,00 per cento, il cui importo in riacquisto è stato di 652 milioni. L'operazione è stata regolata il 12 settembre 2011.

Tabella 3.1.4-1 – Le operazioni di riacquisto per mezzo del Fondo ammortamento del 7 settembre 2011

Tipo Titolo	Data Emissione - Scadenza	Data Regolamento	Cedola	Codice ISIN	Nominale acquistato (milioni di euro)
BTPEi	15/09/2023	12/09/2011	2,60% ⁽¹⁾	IT0004243512	447
CCT	01/07/2016	12/09/2011	1,14% ⁽²⁾	IT0004518715	301
BTP	15/04/2012	12/09/2011	4,00%	IT0004220627	652

(1) cedora reale (2) cedola semestrale in corso;

3.1.5 Evoluzione dei rendimenti

Nel terzo trimestre 2011 si sono intensificati i segnali negativi circa il vigore della ripresa economica a livello mondiale, che avevano iniziato a configurarsi nel trimestre precedente a seguito della pubblicazione di dati macroeconomici deludenti negli Stati Uniti da cui è derivata la revisione al ribasso delle aspettative di crescita del PIL a breve termine per alcune delle principali economie. In particolare, si sono manifestati timori di una recessione in Europa. Accanto a fattori transitori, come le turbative lungo la catena produttiva connesse al sisma in Giappone e l'aumento dei prezzi delle materie prime, sul clima di mercato hanno influito le ansie di una potenziale insolvenza degli Stati Uniti, arenati nelle discussioni sul massimale del debito federale, e le tensioni nei mercati del debito sovrano dell'area dell'euro, in cui l'incertezza e avversione al rischio sono cresciuti parallelamente alle valutazioni espresse dalle agenzie di rating.

Nella riunione del 7 luglio il Consiglio direttivo ha fissato all'1,5 per cento i tassi d'interesse di riferimento della BCE, elevandoli di 25 punti base (p.b.). L'ulteriore adeguamento della politica monetaria è collegato ai maggiori rischi inflazionistici. Infatti, nel periodo in esame, il tasso medio annuo dell'inflazione nell'area dell'euro è stato pari al 2,7 per cento, sostenuto soprattutto dalla dinamica dei prezzi dell'energia e delle materie prime, oltre che dagli incrementi di imposte indirette e prezzi amministrati per l'esigenza di risanamento dei conti pubblici. È stata stimata un'inflazione su valori superiori al 2,0 per cento per diversi mesi. Tuttavia, si sono intensificati anche i rischi al ribasso per via della più debole crescita economica rispetto alle previsioni. Pertanto, ad agosto la BCE ha deciso di condurre un'operazione supplementare di rifinanziamento a più lungo termine mediante asta a tasso fisso, con piena aggiudicazione degli importi richiesti e scadenza a sei mesi (marzo 2012), finalizzata all'immissione di liquidità, e di proseguire, ma non oltre gennaio 2012, le operazioni di rifinanziamento principali non convenzionali adottate nel periodo di tensioni finanziarie.

In aggiunta, è stato preannunciato un nuovo programma per l'acquisto di obbligazioni bancarie garantite, di importo complessivo non superiore a 40 miliardi di euro, da attivare in novembre fino a ottobre 2012. Il Consiglio direttivo ha ventilato anche la possibilità che in futuro lo *European Financial Stability Facility* (EFSF) conceda prestiti ai governi per le ricapitalizzazione degli istituti bancari.

Il *Federal Open Market Committee* ha deciso di mantenere l'intervallo-obiettivo per il tasso ufficiale sui Federal Funds su valori eccezionalmente bassi, compresi tra 0 e 0,25 punti percentuali, almeno fino alla metà del 2013, alla luce dell'aumentato di rischi orientati verso il basso per le prospettive dell'economia. Al tempo stesso ha annunciato nuove misure intese a stimolare la ripresa e a sostenere le condizioni nei mercati dei mutui ipotecari, inclusa l'estensione della scadenza media dei titoli detenuti.

Nel mese di agosto, il Congresso degli Stati Uniti ha raggiunto l'accordo sull'innalzamento del massimale sul debito federale fino a 2.400 miliardi di dollari, a fronte di tagli alla spesa pubblica distribuiti su un orizzonte temporale di dieci anni. *Standard & Poor's* (S&P's) ha però comunicato la riduzione ad AA+ del rating del debito sovrano statunitense, con

outlook negativo, alla luce del possibile rallentamento dell'economia americana e del rischio che il Congresso non definisca un piano credibile per la stabilizzazione della dinamica del debito nel medio termine.

Nel corso del trimestre in esame, i rendimenti sui titoli di Stato a lungo termine dell'area dell'euro con *rating* AAA si sono attestati intorno al 2,4 per cento, registrando un consistente calo di circa 90 p.b. e proseguendo la tendenza ribassista avviata nel precedente trimestre. Su questo valore ha inciso il sensibile calo dei rendimenti dei titoli decennali tedeschi, per via dell'intensa domanda di titoli di Stato liquidi e con *rating* elevato (*flight to quality*) e gli acquisti effettuati dalla BCE nell'ambito del *Securities Market Programme* (SMP) diretto al sostegno della liquidità sui mercati delle obbligazioni sovrane, che ha limitato l'allargamento dei differenziali di rendimento tra titoli di Stato italiani e spagnoli, in particolare, rispetto a quelli tedeschi.

Nel mese di luglio le protratte discussioni sulla forma dell'ulteriore sostegno alla Grecia e l'incertezza riguardo i termini di partecipazione volontaria del settore finanziario hanno alimentato tensioni al rialzo dei rendimenti delle obbligazioni sovrane dell'area euro. Infatti, il timore di un *default* selettivo, che lo schema di partecipazione dei privati al *rollover* del debito potrebbe comportare, ha frenato il rilassamento dei mercati obbligazionari derivante dall'approvazione della nuova tranche di aiuti da 12 miliardi. Durante il mese le agenzie di *rating* hanno annunciato una serie di declassamenti relativi sia a istituti bancari che obbligazioni pubbliche: insieme alla Grecia, anche l'Irlanda e il Portogallo i cui debiti sovrani venivano collocati in classi prossime a quella "speculativa". Nonostante le misure di austerità annunciata dal Governo italiano alla fine dello scorso giugno, è stato, di fatto, preannunciato l'imminente taglio del *rating* della Repubblica, provocando un primo cedimento dei BTP nei confronti del Bund.

Con l'accordo su un nuovo programma di assistenza finanziaria da 160 miliardi di euro a favore della Grecia, raggiunto il 21 luglio, le tensioni si sono temporaneamente attenuate, soprattutto per i paesi interessati dai programmi di sostegno. Lo stesso Consiglio ha anche modificato alcune caratteristiche relative all'erogazione dei finanziamenti attraverso l'EFSF, compresi i nuovi prestiti ad Irlanda e Portogallo, definendo misure per arginare il rischio di contagio nell'area euro.

Tuttavia, alla fine del mese, i persistenti timori di una propagazione della crisi del debito, alimentata anche dalla minaccia di declassamento della Spagna, conducevano i rendimenti dei titoli di Stato italiani e spagnoli su valori significativamente superiori a quelli di giugno.

In agosto la Finlandia ha avanzato la richiesta al Governo greco per il versamento di una garanzia in cambio della partecipazione al piano di salvataggio, atto a provocarne un rallentamento dell'approvazione e un aumento dei costi. La volatilità è risultata ancora accentuata soprattutto per i titoli di Stato di Italia e Spagna, con il tasso del Btp che iniziava ad essere superiore rispetto a quello dei *Bonos*, per la prima volta da aprile 2010. Le tensioni hanno iniziato ad attenuarsi in seguito alla decisione di riattivare ed ampliare il SMP e ai conseguenti acquisti di obbligazioni sovrane dei due paesi, per l'intero mese di agosto. La BCE ha poi ribadito come i fondamentali economici dell'Italia si fossero mantenuti solidi e gli stress test europei ne abbiano evidenziato le buone performance in termini di stabilità della struttura bancaria.

In settembre l'avversione al rischio degli investitori e la domanda di titoli di Stato liquidi e con alto merito creditizio si è mantenuta elevata. S&P's ha annunciato il taglio del *rating* sul debito sovrano dell'Italia di breve e lungo termine, da A+ ad A, con prospettive negative in considerazione delle difficoltà finanziarie crescenti e del programma di austerità fiscale

annunciato dal governo da un lato, e di incertezze politiche dall'altro. L'agenzia ha prospettato anche la possibilità di una ulteriore revisione negativa, nei seguenti dodici-diciotto mesi, in assenza di misure adeguate per migliorare la performance economica del Paese. Di conseguenza, il rendimento sulle obbligazioni sovrane italiane, in confronto ai corrispondenti titoli tedeschi, aumentava rapidamente verso valori prossimi a quelli osservati in agosto prima della riattivazione dello SMP.

I timori alimentati dalla crisi del debito sovrano hanno continuato a gravare sul clima di fiducia del mercato anche per nuove indecisioni relative al pagamento della successiva tranche di aiuti alla Grecia, nate da critiche dei Paesi dell'area euro sul rispetto degli impegni presi dal governo greco e sui termini del nuovo piano di assistenza finanziaria.

Dall'inizio del trimestre i differenziali di rendimento dei titoli di Stato a 10 anni dei Paesi dell'area euro rispetto ai titoli tedeschi (*spread*) sono complessivamente aumentati ad esclusione dell'Irlanda il cui *spread* è diminuito di 291 p.b., beneficiando del progressivo miglioramento delle condizioni economiche e dei conti pubblici. Negli altri casi, l'incremento è stato di 180 p.b. per l'Italia, di 82 p.b. per la Spagna, di 70 p.b. per il Belgio e di 126 p.b. per il Portogallo. Più moderata è risultata la dinamica dello *spread* nel caso della Francia (24 p.b.). Tali differenziali riflettono anche la riduzione dei rendimenti dei titoli decennali tedeschi, di circa 100 p.b.

I differenziali del BTP decennale sono aumentati in luglio, in concomitanza del declassamento del Portogallo e dell'annuncio dell'*outlook* negativo sull'Italia, riducendosi successivamente con la notizia del soddisfacente esito delle aste di metà mese. Come detto, gli incrementi si sono poi verificati, soprattutto, all'inizio di agosto e nell'ultima decade di settembre, dopo la riduzione del merito di credito del Paese, toccando il valore massimo di 397 p.b. Lo *spread* dei titoli italiani ha superato quello dei *Bonos* spagnoli, fino ad un livello massimo di circa 27 centesimi in settembre. Anche i contratti *credit-default swap* sul debito italiano si sono innalzati verso nuovi valori record, sintomo del crescente rischio d'insolvenza percepito dal mercato. Il differenziale del titolo a dieci anni è poi diminuito fermandosi sui 366 p.b. di fine settembre, in confronto ai 186 p.b. di fine giugno. Nel comparto trentennale lo *spread* del BTP ha continuato ad aumentare per l'intero periodo in esame raggiungendo il massimo di 405 p.b. per poi flettere verso 381 p.b., rispetto ai 189 p.b. del trimestre precedente.

Il considerevole aumento della rischiosità percepita si evidenzia anche dai differenziali in *asset swap* dei titoli di Stato dell'Italia, i quali hanno registrato un aumento superiore ai 100 p.b. per ciascuna scadenza. Questo *spread* del titolo triennale è salito fino a +298 p.b., rispetto ai +117 p.b. di fine giugno mentre, sulla parte lunga della curva, gli *spread* del titolo decennale e del trentennale si sono attestati rispettivamente a +281 p.b. e +138 p.b., in confronto ai valori di +314 p.b. e +163 p.b. del trimestre precedente.

La curva dei rendimenti dei titoli di Stato italiani ha subito una traslazione verso l'alto su tutte le scadenze. Nel dettaglio, rispetto a fine giugno, il rendimento è cresciuto di 96 p.b. per il BOT annuale, di 82 p.b. per il BTP quinquennale, di 66 p.b. per il titolo a dieci anni e di 79 p.b. per quello a trent'anni.

Paragonato ad un anno fa, lo spostamento della curva dei rendimenti è più evidente. Infatti, l'aumento è risultato di 203 p.b. per il BOT a dodici mesi, di 213 p.b. per il BTP quinquennale, di 169 p.b. per il BTP decennale e di 167 p.b. per il titolo trentennale.

La vita media ponderata dei titoli di Stato è stata pari a 85,35 mesi, crescendo leggermente rispetto alla fine del secondo trimestre.

3.1.6 Altre passività del settore statale

In questo paragrafo si esaminano le altre componenti del debito a carico del settore statale.

L'importo delle monete in circolazione, insieme ad una posta minore riguardante depositi di terzi a garanzia della gestione di contabilità speciali, sono evidenziate nell'ambito di un'apposita voce denominata "Monete in circolazione". Tale valore, al 30 settembre 2011, risultava pari a complessivi 4.166 milioni.

I conti correnti depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato, in quanto crediti vantati nei confronti dallo stesso da parte di soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione, vengono rappresentati tra le partite debitorie a carico del settore statale. L'importo totale afferente alla voce "C/C presso la Tesoreria" ammontava complessivamente a 126.259 milioni, al 30 settembre 2011, facendo registrare un aumento nell'arco dei dodici mesi pari a +3.608 milioni, mentre, nell'arco del trimestre si è attestata una diminuzione pari a -3.651 milioni.

La componente maggiormente rilevante compresa in questa voce è quella relativa alle giacenze sui conti correnti di Tesoreria intestati alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che è risultata pari a 120.867 milioni.

L'ammontare delle giacenze sui conti dei soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione diversi da Cassa Depositi e Prestiti si è attestato a 5.392 milioni.

I conti correnti postali intestati a privati, che a partire da marzo 2007 (in base al comma 1099 dell'articolo 1 della legge 296/2006) hanno fatto registrare una significativa riduzione, al 30 settembre 2011 sono risultati pari a 542 milioni, evidenziando un decremento pari a -5 milioni di rispetto al valore di fine settembre 2010.

L'importo relativo ai buoni postali fruttiferi, al 30 settembre 2011, è risultato pari a 21.794 milioni, registrando una diminuzione nell'arco degli ultimi dodici mesi pari a -4.097 milioni.

Il saldo attivo netto delle posizioni del Tesoro con Banca d'Italia al 30 settembre 2011 risulta pari a 14.526 milioni, mostrando così un decremento nell'ultimo trimestre considerato pari a 35.007 milioni. Questa variazione si è determinata per la riduzione del livello del conto disponibilità, conseguente all'eccezionale concentrazione di scadenze a medio-lungo termine che ha caratterizzato il mese di settembre, attestatosi a quota 14.469 milioni. Rispetto al saldo di fine settembre 2010, risultato pari a 46.142 milioni, si evidenzia un decremento meno marcato pari a 31.617 milioni.

Le giacenze presenti sul Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato mostrano invece un incremento al confronto col trimestre passato attestandosi a 107 milioni, rispetto ai 9 milioni di fine giugno. Nell'arco del trimestre è stata effettuata un'operazione di acquisto pari ad un controvalore complessivo di 1.353 milioni, tramite le giacenze presenti sul Fondo ammortamento (per i dettagli dell'operazione vedere paragrafo 3.1.4).

Il totale attivo è rappresentato al netto di alcune poste minori di debito inerenti al rapporto Tesoro-Banca d'Italia, pari a circa 50 milioni al 30 settembre 2011. Il debito del settore Amministrazione centrale è riportato al netto di tale saldo.

Nell'ambito dei prestiti vengono registrati i mutui contratti con le controparti bancarie dalle Amministrazioni centrali, come ad esempio i mutui contratti dal Tesoro per il ripianamento dei disavanzi delle A.S.L., per il Giubileo del 2000, le Olimpiadi invernali del 2006, le imprese che operano nel campo delle aree depresse, i consorzi di irrigazione e bonifica,

l'edilizia sanitaria, le autorità portuali, nonché il finanziamento di altri programmi di varia natura, quali Mose, Eurofighter, FREMM ed i mutui di cui all'articolo 1, commi 511 e 512, della legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007) sull'utilizzo e l'attualizzazione dei contributi pluriennali. Inoltre, rientrano in questa voce di debito i prestiti contratti dalle Amministrazioni locali e dagli altri enti il cui onere di rimborso sia a carico dello Stato.

I prestiti sono suddivisi in "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri", in relazione alla natura della controparte. L'importo complessivo relativo alla voce "Prestiti domestici" al 30 settembre 2011 è risultato pari a 42.940 milioni, facendo registrare una flessione dello stock nell'arco degli ultimi dodici mesi di -1.099 milioni.

La componente più consistente relativa a questa voce è costituita dai mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.²⁹, la cui titolarità giuridica appartiene agli enti locali ma il cui onere di rimborso è integralmente a carico dell'amministrazione centrale. Tale importo, al 30 settembre 2011, si è attestato a 30.739 milioni.

Un'altra componente della voce prestiti è rappresentata dai mutui contratti da Infrastrutture S.p.A. (di seguito ISPA). Si evidenzia, infatti, che a seguito della decisione presa da Eurostat a maggio 2005, i debiti emessi originariamente da ISPA per il finanziamento del progetto infrastrutturale Alta Velocità Alta Capacità (AV/AC) sono stati riconosciuti quale debito da registrarsi direttamente a carico del settore statale. I prestiti contratti da ISPA, quindi, sono stati opportunamente ricollocati in base alla residenza della controparte: 500 milioni per i mutui domestici e 1.000 milioni di prestiti contratti con controparti estere. L'ammontare complessivo relativo ai prestiti ISPA, al 30 settembre 2011, è stato pari dunque a 1.500 milioni.

Le considerazioni fatte per i prestiti sono valide per le obbligazioni ISPA, le quali, quindi, rientrano tra le passività a carico dello Stato. In questo caso, gli importi relativi alle emissioni obbligazionarie sono stati ricompresi nella categoria "titoli di Stato", dove compaiono come voce evidenziata separatamente. Al 30 settembre 2011 il valore complessivo delle obbligazioni ISPA si è attestato a 9.570 milioni.

Infine, la voce "Prestiti esteri" comprende, oltre ai suddetti mutui contratti da ISPA, tutte le altre passività contratte con controparti non domestiche, come ad esempio la Banca Europea degli Investimenti (BEI). A partire dal marzo del 2011, sono conteggiati in questa voce di debito anche i prestiti a medio e lungo termine in favore di Stati Membri della Unione Monetaria Europea (UEM) erogati attraverso lo *European Financial Stability Facility* (EFSF). Il totale dei prestiti esteri si è attestato, al 30 settembre 2011, a 3.845 milioni, evidenziando un decremento nei confronti dell'ammontare rilevato il 30 settembre dello scorso anno pari a -150 milioni.

²⁹ A partire da dicembre 2003 CDP è stata trasformata in una società di capitale esterna al settore della Pubblica Amministrazione

Tabella 3.1.6-1 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata fino a due anni (in milioni di euro)

	BOT				CTZ
	Flessibili	3 mesi	6 mesi	12 mesi	24 mesi
gen-08	3.500	3.500	19.000	7.000	6.751
feb-08	5.500		9.820	7.500	2.750
mar-08	5.500		9.350	7.157	2.000
apr-08	2.500	4.000	9.500	8.000	3.501
mag-08	2.500	3.500	9.175	6.500	2.511
giu-08	5.500		10.450	5.500	2.750
lug-08	2.500	4.000	10.450	6.000	2.750
ago-08		3.500	9.500	6.000	2.000
set-08	3.500	3.000	10.450	7.000	4.375
ott-08	2.500	6.000	10.502	6.000	2.200
nov-08		4.500	10.195	6.000	2.200
dic-08		4.500		6.500	
gen-09	2.500	5.500	22.550	7.500	4.912
feb-09	3.500	4.500	11.000	8.250	2.750
mar-09	3.500	4.500	10.450	8.250	5.000
apr-09	3.500	5.500	10.450	8.800	3.300
mag-09	2.500	4.000	10.450	7.150	3.300
giu-09		4.000	10.550	7.200	5.000
lug-09		4.500	10.302	8.470	3.850
ago-09			11.000	7.150	3.300
set-09		4.000	10.251	8.203	5.000
ott-09			10.450	6.600	3.300
nov-09			9.795	6.050	2.750
dic-09				4.675	
gen-10		3.500	19.500	7.502	6.501
feb-10			10.738	7.700	3.300
mar-10			9.000	8.145	3.300
apr-10		3.500	9.500	8.250	4.000
mag-10			9.350	6.050	2.524
giu-10		3.000	9.000	6.600	3.000
lug-10			9.900	7.500	2.750
ago-10			9.590	7.150	4.001
set-10		3.500	9.105	7.700	3.000
ott-10			9.000	7.150	2.500
nov-10			8.500	6.050	2.000
dic-10				4.162	
gen-11			17.995	7.700	6.518
feb-11			9.000	8.025	2.500
mar-11		3.500	8.000	8.250	2.500
apr-11			8.525	8.250	3.992
mag-11			8.800	6.600	2.200
giu-11			8.800	6.115	2.750
lug-11			7.500	7.425	1.500
ago-11			8.710	7.150	2.000
set-11	3.000	4.000	8.000	8.250	4.375

Tabella 3.1.6-2 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata superiore ai due anni (in milioni di euro)

	CCT		CCTeu		BTP€i			BTP				
	7 anni		5/7 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni	3 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni
gen-08	1.547			1.435				2.750	3.300	3.300		2.200
feb-08	3.840				1.650			3.300	3.300	2.750		
mar-08	2.000			1.650			550	5.000	3.099	2.750		
apr-08	1.375					1.620		2.750	3.950	3.025	4.000	
mag-08	1.375				4.000			2.750	4.000	5.000		2.000
giu-08	750			1.000		825		2.500	2.500	3.300	2.044	
lug-08	1.612				1.515			3.000	3.300	2.500	1.650	
ago-08	1.100			750		696		2.750	2.750	3.300		
set-08	2.500						750	5.000	2.500	2.750		2.000
ott-08	1.250							3.300	4.950	2.750		
nov-08	859				376		1.100	2.750	2.200	4.375		3.217
dic-08								1.570	2.480	3.753	1.403	
gen-09	940				1.100		550	2.014	5.000	3.226		1.604
feb-09	999				980	749		3.565	3.731	3.076	2.327	
mar-09	942				1.020			6.250	3.850	3.815		1.612
apr-09	1.547				900	951		3.525	3.850	4.400	3.191	
mag-09	1.601					2.000		3.810	3.575	6.875		2.719
giu-09	1.140				1.640			2.750	6.027	4.950	2.475	
lug-09	1.277					1.308		5.504	4.125	2.750	5.500	
ago-09	4.237				996			3.545	3.351	3.850		
set-09	2.750					1.109		3.300	2.919	3.850	2.200	6.000
ott-09	2.475						3.500	2.412	3.000	6.250	2.000	1.500
nov-09	2.414							2.565		2.895		
dic-09										2.925		
gen-10	2.169						651	4.665	5.840	3.563		3.621
feb-10	1.757				1.213			3.538	3.850	3.850	2.591	
mar-10	3.692					883	384	3.850	3.850	3.300		1.500
apr-10	1.650				3.000			3.833	3.842	6.250	2.730	
mag-10	1.311						513	3.300	3.023	3.850	2.200	
giu-10	1.401				1.529			4.101	4.000	4.112		
lug-10		4000			1.111		539	3.680	3.276	3.850		1.728
ago-10		2500						3.470	3.667	3.850	2.596	
set-10		2714			1.408			3.161	3.850	6.250	6000	2.200
ott-10		6.698			684		826	3.207	3.850	3.300		
nov-10								5.000	5.625	3.575	2.475	
dic-10		1.339						2.500		2.998		
gen-11			1.405	2.834				3.300	3.300	3.300	3.300	
feb-11			1.548		1.458			3.850	3.501	3.575		1.676
mar-11			1.500	1.728				3.169	3.112	6.149	2.184	
apr-11			1.486	1.272	653			4.465	4.888	3.250		
mag-11			4.375		1.500			3.564	3.648	3.704		1.788
giu-11			2.034			3.000		3.850	3.501	3.251		
lug-11			1.375		942			2.919	1.250	3.000	1.716	
ago-11			930					3.500		2.696		
set-11			1.063					3.041	4.865	3.751		

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

Tabella 3.1.6-3 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Riaperture titoli *off the run* (in milioni di euro)

	CCT		BTPEi		BTP			
	Inf. a 7 anni	5 – 10anni	11 – 15 anni	16 - 30 anni	3 - 5 anni	6 - 10 anni	11 - 15 anni	16 - 30 anni
gen-10		1.025						
feb-10							1.901	
mar-10								
apr-10								
mag-10		1.078						
giu-10						1.739		1.262
lug-10							1.756	
ago-10								
set-10								
ott-10							846	1.154
nov-10								1.320
dic-10								
gen-11	897							
feb-11								
mar-11								
apr-11							1.540	
mag-11								
giu-11								
lug-11	1.091					763	1.273	
ago-11	840							
set-11		750				2.067	813	

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

Tabella 3.1.6-4 – Debito: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato (valori espressi in mesi) (1/2)

	BOT	CCT (*)	CCTeu (*)	CTZ	BTP			Estero (**)	TOTALE (**)
					Ordinari	Indicizzato	Conv. debiti		
gen-08	4,75	35,46		11,90	105,42	102,52	187,57	122,18	81,68
feb-08	4,88	35,42		11,53	106,17	101,84	186,34	119,91	81,36
mar-08	4,85	34,90		10,93	104,52	101,47	185,32	121,65	80,08
apr-08	4,92	36,01		10,79	103,57	102,10	184,34	118,18	79,81
mag-08	4,69	35,29		14,01	105,92	102,60	183,32	124,81	81,71
giu-08	4,63	34,34		13,54	107,20	101,73	182,33	129,30	82,08
lug-08	4,63	33,51		12,98	105,88	101,24	181,31	132,29	81,39
ago-08	4,49	32,74		12,27	104,49	100,41	180,29	130,37	80,36
set-08	4,55	34,20		12,26	105,52	119,65	179,31	129,45	82,13
ott-08	4,36	33,51		11,68	103,93	118,63	178,29	129,48	80,68
nov-08	4,36	32,75		11,10	103,67	120,60	177,30	130,13	80,84
dic-08	4,26	31,54		13,17	102,51	119,73	176,28	131,54	81,79
gen-09	4,50	30,77		12,89	101,93	120,24	175,26	130,45	80,63
feb-09	4,72	30,11		12,33	103,01	119,90	174,03	128,20	80,61
mar-09	4,70	29,40		12,38	102,20	118,85	173,02	125,45	79,65
apr-09	4,82	30,95		12,00	103,18	118,53	172,03	122,07	80,31
mag-09	4,76	60,65		11,53	105,28	118,73	171,01	122,29	81,22
giu-09	4,69	29,95		14,02	106,19	117,83	170,02	124,81	82,10
lug-09	4,76	31,50		13,62	105,04	117,56	169,00	126,17	82,28
ago-09	4,78	33,72		13,07	103,63	116,58	167,99	127,45	82,15
set-09	4,79	33,52		12,93	104,30	116,21	167,00	127,35	82,39
ott-09	4,73	35,59		12,41	103,69	124,36	165,98	124,14	83,32
nov-09	4,77	35,26		11,80	105,24	123,98	164,99	124,18	84,15
dic-09	4,61	34,24		12,73	104,28	122,96	163,97	123,98	84,90
gen-10	4,63	33,79		12,74	105,60	123,24	162,96	121,44	84,59
feb-10	4,77	35,80		12,36	104,57	122,23	161,69	121,80	84,56
mar-10	4,79	35,90		11,84	105,31	122,49	160,67	121,77	84,77
apr-10	4,96	35,39		13,77	104,19	121,92	159,68	120,52	84,83
mag-10	4,86	34,76		13,12	103,13	121,74	158,66	119,68	84,15
giu-10	4,79	36,99		12,53	103,83	120,94	157,68	118,72	84,87
lug-10	4,93	36,01	64,54	11,85	103,11	121,26	156,66	118,74	84,57
ago-10	4,93	34,99	63,52	11,49	103,86	120,24	155,64	117,75	84,58
set-10	5,04	34,01	62,53	13,63	103,68	137,65	154,65	110,74	85,91
ott-10	4,98	32,89	67,35	12,95	102,61	138,50	153,63	109,72	85,14
nov-10	4,89	32,00	67,72	12,27	103,76	137,51	152,64	108,71	85,56
dic-10	4,65	34,36	67,59	11,26	102,69	136,49	151,63	115,86	86,43

Tabella 3.1.6-4 – (segue) Debito: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato (valori espressi in mesi) (2/2)

	BOT	CCT (*)	CCTeu (*)	CTZ	BTP			Estero (**)	TOTALE (**)
					Ordinari	Indicizzato	Conv. debiti		
gen-11	4,79	33,34	67,07	11,30	101,62	133,65	150,61	115,00	84,89
feb-11	4,97	32,50	66,94	10,74	102,77	132,65	149,29	114,63	85,36
mar-11	4,99	31,48	66,61	11,68	103,38	130,58	148,27	117,62	85,95
apr-11	5,10	30,33	66,23	11,40	102,13	128,82	147,28	116,64	84,96
mag-11	4,99	33,05	67,47	10,73	101,25	127,74	146,26	118,49	85,07
giu-11	5,07	32,06	67,35	11,96	99,94	182,20	145,28	117,57	85,04
lug-11	5,09	31,05	66,45	11,16	98,90	127,13	144,26	123,09	84,49
ago-11	5,11	30,03	65,47	10,41	99,66	126,11	143,24	122,06	84,50
set-11	5,06	28,99	64,81	12,47	101,65	125,19	142,25	116,84	85,35

(*) Tasso variabile.

(**) Il dato sui prestiti esteri è stato calcolato dopo le operazioni di swap.

Tabella 3.1.6-5 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato (medie ponderate mensili)

(*)	BOT			CTZ	CCT	CCTeu	BTPéi (**)					BTP					
	Flessibili	3 mesi	6 mesi				12 mesi	24 mesi	7 anni	5/7 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni	3 anni	5 anni	10 anni
gen-08	3,61	4,03	3,91	3,95	3,88	4,15		3,82				4,20	4,04	4,62			4,97
feb-08	3,88		3,90	3,41	3,51	4,20			4,37			3,64	3,68	4,31			
mar-08	4,11		4,17	3,79	3,89	4,11		4,01			5,01	3,66	3,80	4,43			
apr-08	4,12	4,05	4,08	3,95	4,10	4,42						3,93	4,02	4,42	4,89		
mag-08	4,20	4,09	4,17	4,03	4,36	4,35			4,73			4,15	4,29	4,65			5,14
giu-08	4,44		4,49	4,58	4,80	4,43		4,99		4,95		4,49	5,00	4,86	5,34		
lug-08	4,43	4,42	4,43	4,53	4,58	4,98			5,06			4,81	4,90	5,08	5,24		
ago-08		4,41	4,39	4,30	4,17	4,92		4,38		4,87		4,64	4,46	5,00			
set-08	4,30	4,46	4,29	4,30	4,30	4,86					5,32	4,51	4,38	4,76			5,20
ott-08	3,08	2,38	2,94	3,06	3,49	4,80						4,34	4,35	4,95			
nov-08		2,82	2,48	2,64	3,27	3,79			4,39		4,95	3,95	3,90	5,28			5,25
dic-08		2,49		2,63								3,59	3,99	4,49	5,02		
gen-09	1,44	1,67	1,70	1,84	2,69	3,49			4,69		5,41	3,44	3,87	4,43			5,55
feb-09	1,27	1,21	1,24	1,37	1,83	2,67			4,31	4,99		2,80	3,50	4,62	5,07		
mar-09	1,15	1,08	1,17	1,32	2,08	2,38			4,13			2,94	3,51	4,57			5,61
apr-09	1,07	1,06	1,07	1,36	1,85	2,10			4,11	4,63		2,54	3,30	4,39	4,89		
mag-09	0,94	0,89	1,03	1,14	1,71	1,81				4,90		2,42	3,05	4,39			5,32
giu-09		1,00	0,76	1,27	1,73	2,44			2,62			2,44	3,61	4,59	5,10		
lug-09		0,49	0,60	0,86	1,60	1,50				4,67		2,46	3,21	4,50	5,16		
ago-09			0,55	0,95	1,51	1,27			3,80			2,22	3,07	4,23			
set-09		0,39	0,55	0,74	1,40	1,14				4,36		2,19	2,83	4,03	4,61	5,18	
ott-09			0,63	0,92	1,47	1,12					5,02	1,91	2,77	4,06	4,59	4,98	
nov-09			0,68	0,86	1,48	1,10						1,94		4,06			
dic-09				1,02										4,01			
gen-10		0,37	0,59	0,80	0,76	1,00					4,85	2,19	2,93	4,07			4,91
feb-10			0,65	0,98	1,45	0,98			3,82			2,15	2,86	4,08	4,50		
mar-10			0,57	0,90	1,27	1,28				4,24	4,82	1,92	2,72	3,99			4,84
apr-10			0,82	0,93	1,75	1,13			3,94			1,70	2,64	3,96	4,39		
mag-10			1,33	1,44	2,05	1,63				4,97		2,07	2,57	4,09	4,42		
giu-10		0,84	0,98	1,38	1,92	2,32			4,01			2,35	2,91	4,07			
lug-10			1,04	1,40	1,64		1,83		3,94		4,95	2,33	2,85	4,09			5,08
ago-10			0,96	1,37	1,72		1,70					2,01	2,63	3,92	4,36		
set-10		0,69	1,06	1,43	1,83		1,74		3,86			2,07	2,69	3,81	4,54	4,80	
ott-10			1,21	1,44	1,77		1,97		3,80		4,71	2,21	2,53	3,90			
nov-10			1,49	1,78	2,31							2,32	3,24	3,89	4,81		
dic-10				2,01			2,30						2,86		4,43		
gen-11			1,57	2,07	2,82		2,92	3,85				3,25	3,67	4,80	5,06		
feb-11			1,31	1,86	2,55		2,55	4,70				3,12	3,77	4,73			5,51
mar-11		1,04	1,40	2,10	2,45		2,57	3,76				3,11	3,90	4,84	5,34		
apr-11			1,67	1,98	3,04		2,33	3,96	4,71			3,24	3,83	4,80			
mag-11			1,66	2,11	2,85		2,89	4,50				3,45	3,77	4,84			5,43
giu-11			2,00	2,15	3,22		3,00			5,12		3,43	3,90	4,73			
lug-11			2,28	3,67	4,04		3,38		5,69			3,68	4,93	4,94	5,90		
ago-11			2,15	2,96	3,41		4,65					4,80		5,77			
set-11		1,82	1,92	3,09	4,15		4,52	5,40				3,87	5,60	5,22			

(*) Escluse le operazioni di concambio.

(**) Rendimento lordo comprensivo dell'aspettativa di inflazione al momento dell'emissione.

Tabella 3.1.6-6 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato – Riaperture titoli *off the run* (medie ponderate mensili)

	CCT	BTP€i				BTP			
	Inf. a 7 anni	5 – 10anni	11 – 15 anni	16 - 30 anni	3 - 5 anni	6 - 10 anni	11 - 15 anni	16 - 30 anni	
gen-10		3,36							
feb-10							4,04		
mar-10									
apr-10									
mag-10		3,42							
giu-10						3,32		4,91	
lug-10							4,43		
ago-10									
set-10									
ott-10							3,98	4,53	
nov-10								5,12	
dic-10									
gen-11	2,80								
feb-11									
mar-11									
apr-11							4,88		
mag-11									
giu-11									
lug-11	3,17					4,93	5,64		
ago-11	4,58								
set-11		5,40				5,52			

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

Tabella 3.1.6-7 – Consistenza del debito del settore statale al 30 settembre 2011 (in milioni di euro)

Tipo di strumento	al 31/12/08	al 31/12/09	al 30/09/10	al 31/12/10	al 30/06/11	al 30/09/11
BOT	147.753	140.096	143.867	130.054	136.577	143.262
CTZ	46.772	64.748	67.176	71.989	68.701	63.025
CCT ³⁰	182.348	163.599	161.995	156.584	153.555	158.267
CCT crediti d'imposta	385	0	0	0	0	0
BTP	823.706	906.302	978.720	992.692	1.037.040	1.016.667
BTP€i	84.659	101.797	101.205	103.489	118.748	118.581
Titoli esteri Tesoro ³¹	60.342	60.058	66.372	61.979	58.514	58.536
Obbligazioni F.S. estero ³²	710	0	0	0	0	0
TITOLI ISPA ³³	9.533	9.534	9.547	9.548	9.566	9.570
TOTALE TITOLI DI STATO	1.356.207	1.446.133	1.528.882	1.526.335	1.582.701	1.567.908
Monete in circolazione	3.773	3.851	4.003	4.054	4.129	4.166
Conti correnti presso la Tesoreria ³⁴	112.925	123.518	122.651	127.485	129.910	126.259
Conti correnti postali intestati a privati	968	1.261	551	678	548	546
Buoni postali	30.524	28.743	25.891	24.518	22.232	21.794
Depositi attivi presso B.I.	-19.072	-29.711	-46.142	-42.310	-49.533	-14.526
Prestiti domestici ³³	48.409	44.780	44.039	43.734	42.743	42.940
Prestiti esteri ³³	4.893	4.131	3.995	3.954	6.042	3.845
TOTALE	1.538.628	1.622.707	1.683.870	1.688.447	1.738.772	1.752.934

³⁰ La voce comprende anche i CCT emessi per finalità particolari, diverse dal rimborso di crediti d'imposta.³¹ Il valore dei prestiti emessi sul mercato estero viene calcolato considerando gli effetti delle operazioni di swap, in armonia con le regole adottate in sede comunitaria.³² La voce comprende i prestiti esteri originariamente emessi da Ferrovie dello Stato e successivamente assunti dallo Stato.³³ A seguito di quanto disposto dalla Legge Finanziaria per il 2007, art.1 commi 966-969, i debiti contratti da Infrastrutture S.p.A. (ISPA) sono assunti direttamente a carico del settore statale. Le obbligazioni ISPA sono evidenziate separatamente, mentre i mutui ISPA sono ricompresi all'interno delle voci "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri" in relazione alla natura della controparte.³⁴ La voce comprende i conti correnti delle società esterne al settore statale, tra cui quelli della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e quelli intestati alle società veicolo che hanno effettuato operazioni di cartolarizzazione.

Tabella 3.1.6-8 – Debito: Differenze in valore assoluto della consistenza del debito del settore statale al 30 settembre 2011 (in milioni di euro)

Tipo di strumento	30/09/10 30/09/11	30/12/2010 30/09/2011	30/06/11 30/09/11
BOT	-605	13.208	6.685
CTZ	-4.151	-8.964	-5.676
CCT ³⁵	-3.728	1.683	4.712
CCT crediti d'imposta	0	0	0
BTP	37.947	23.975	-20.373
BTP€i	17.376	15.092	-167
Titoli esteri Tesoro ³⁶	-7.837	-3.444	22
Obbligazioni F.S. estero ³⁷	0	0	0
TITOLI ISPA ³⁸	23	22	4
TOTALE TITOLI DI STATO	39.026	41.573	-14.793
Moneta in circolazione	163	112	37
Conti correnti postali presso la Tesoreria ³⁹	3.608	-1.226	-3.651
Conti correnti postali intestati a privati	-5	-132	-2
Buoni postali	-4.097	-2.724	-438
Depositi attivi presso B.I.	31.617	27.785	35.007
Prestiti domestici ³⁸	-1.099	-794	197
Prestiti esteri ³⁸	-150	-109	-2.197
TOTALE	69.064	64.486	14.162

Tabella 3.1.6-9 – Consistenza in valori percentuali del debito del settore statale al 30 settembre 2011

Tipo di strumento	al 31/12/08	al 31/12/09	al 30/09/10	al 31/12/10	al 30/06/11	al 30/09/11
BOT	9,60%	8,63%	8,54%	7,70%	7,85%	8,17%
CCT	3,04%	3,99%	3,99%	4,26%	3,95%	3,60%
CTZ ³⁵	11,85%	10,08%	9,62%	9,27%	8,83%	9,03%
CCT crediti d'imposta	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BTP	53,54%	55,85%	58,12%	58,79%	59,64%	58,00%
BTP€i	5,50%	6,27%	6,01%	6,13%	6,83%	6,76%
Titoli esteri Tesoro ³⁶	3,92%	3,70%	3,94%	3,67%	3,37%	3,34%
Obbligazioni F.S. estero ³⁷	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLI ISPA ³⁸	0,62%	0,59%	0,57%	0,57%	0,55%	0,55%
TOTALE TITOLI DI STATO	88,14%	89,12%	90,80%	90,40%	91,02%	89,44%
Monete in circolazione	0,25%	0,24%	0,24%	0,24%	0,24%	0,24%
Conti correnti presso la Tesoreria ³⁹	7,34%	7,61%	7,28%	7,55%	7,47%	7,20%
Conti correnti postali intestati a privati	0,06%	0,08%	0,03%	0,04%	0,03%	0,03%
Buoni postali	1,98%	1,77%	1,54%	1,45%	1,28%	1,24%
Depositi attivi presso B.I.	-1,24%	-1,83%	-2,74%	-2,51%	-2,85%	-0,83%
Prestiti domestici ³⁸	3,15%	2,76%	2,62%	2,59%	2,46%	2,45%
Prestiti esteri ³⁸	0,32%	0,25%	0,24%	0,23%	0,35%	0,22%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

³⁵ La voce comprende anche i CCT emessi per finalità particolari, diverse dal rimborso di crediti d'imposta.

³⁶ Il valore dei prestiti emessi sul mercato estero viene calcolato considerando gli effetti delle operazioni di *swap*, in armonia con le regole adottate in sede comunitaria.

³⁷ La voce comprende i prestiti esteri originariamente emessi da Ferrovie dello Stato e successivamente assunti dallo Stato.

³⁸ A seguito di quanto disposto dalla Legge Finanziaria per il 2007, art. 1 commi 966-969, i debiti contratti da Infrastrutture S.p.A. (ISPA) sono assunti direttamente a carico del settore statale. Le obbligazioni ISPA sono evidenziate separatamente, mentre i mutui ISPA sono ricompresi all'interno delle voci "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri" in relazione alla natura della controparte.

³⁹ La voce comprende i conti correnti delle società esterne al settore statale, tra cui quelli della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e quelli intestati alle società veicolo che hanno effettuato operazioni di cartolarizzazione.

Figura 3-3: BOT: Rendimenti composti lordi.

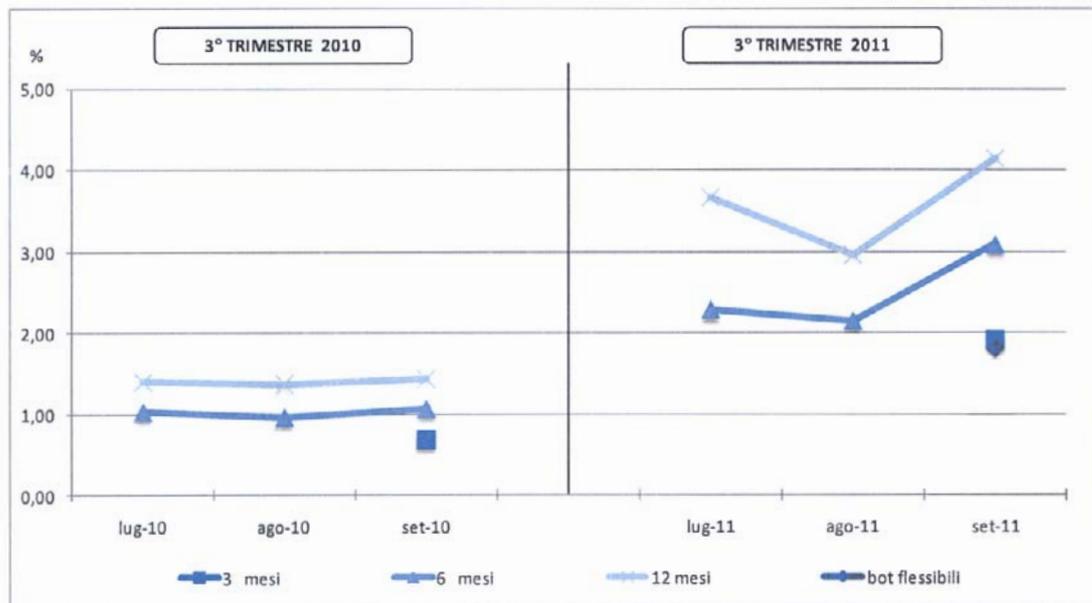


Figura 3-4: CCT: Rendimenti lordi.

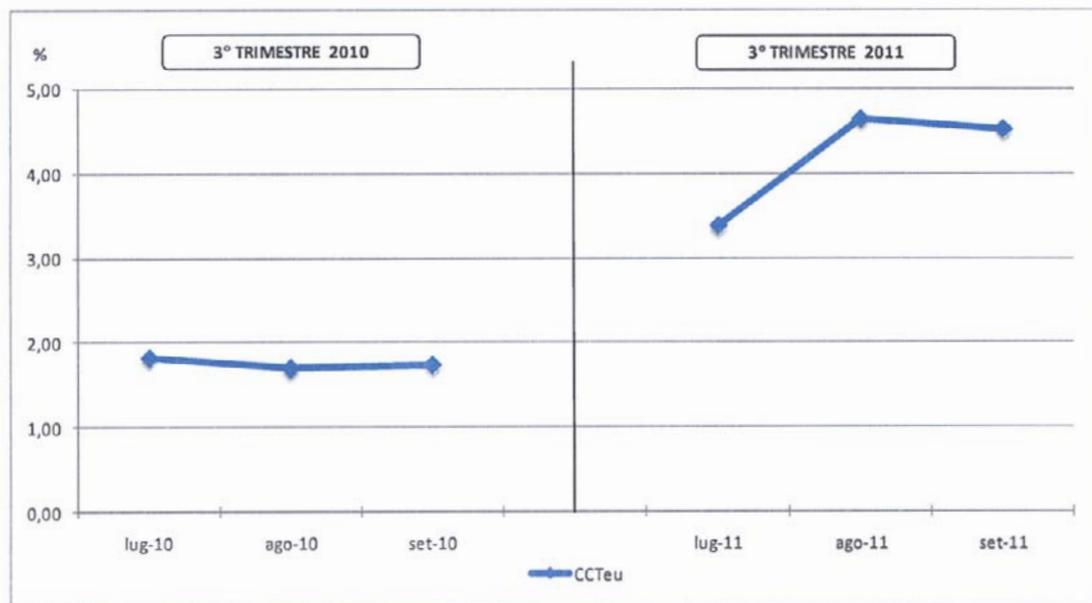


Figura 3-5: CTZ: Rendimenti lordi.

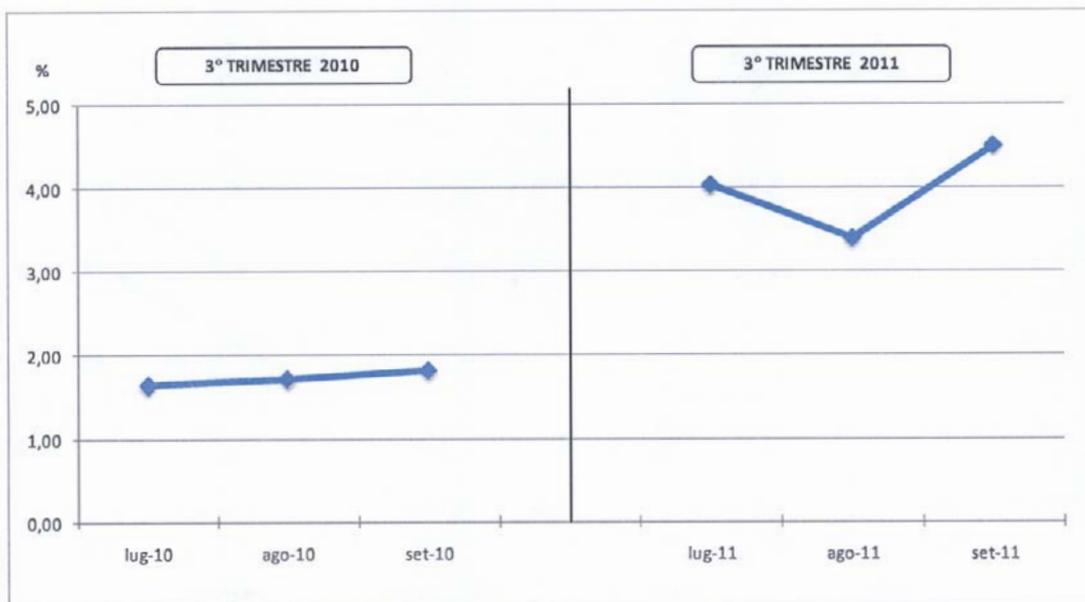


Figura 3-6: BTP: Rendimenti lordi.

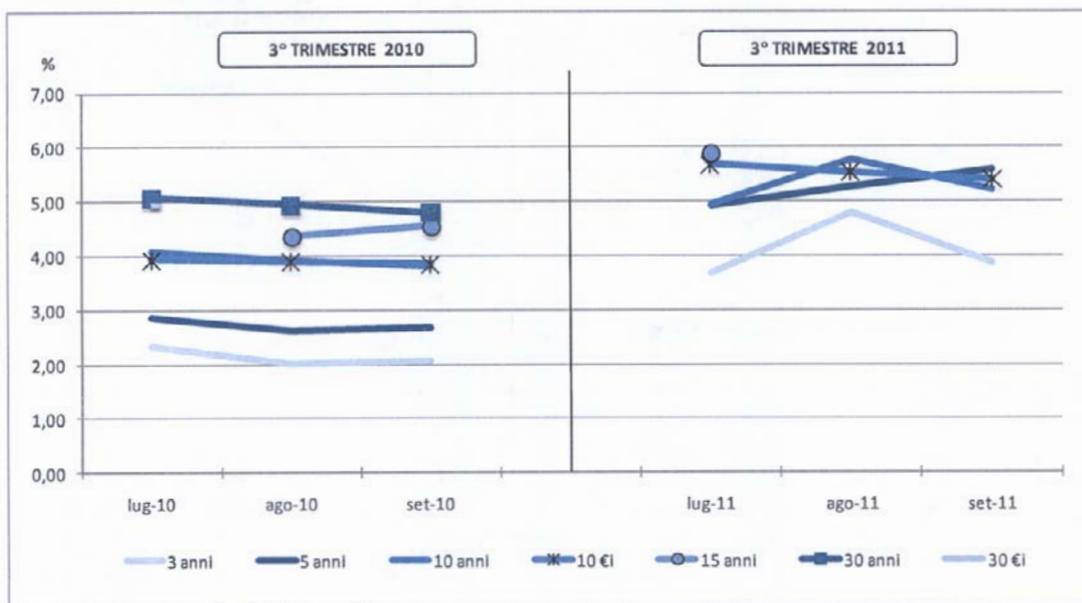


Figura 3-7: Curva dei rendimenti sul mercato secondario.

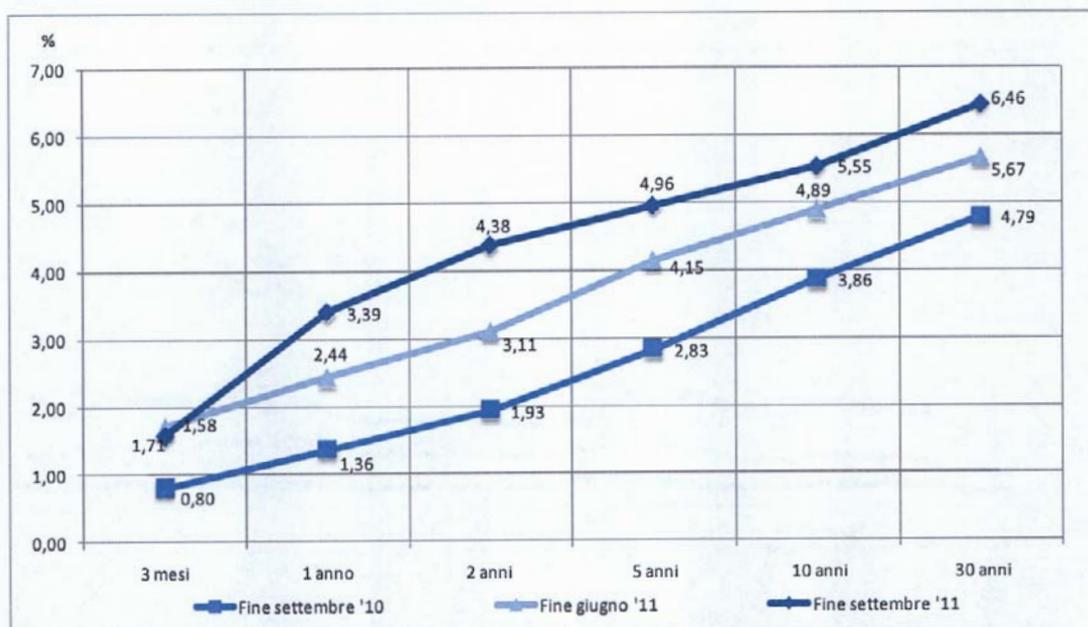


Figura 3-8: Spread titoli trentennali area euro rispetto al bund.

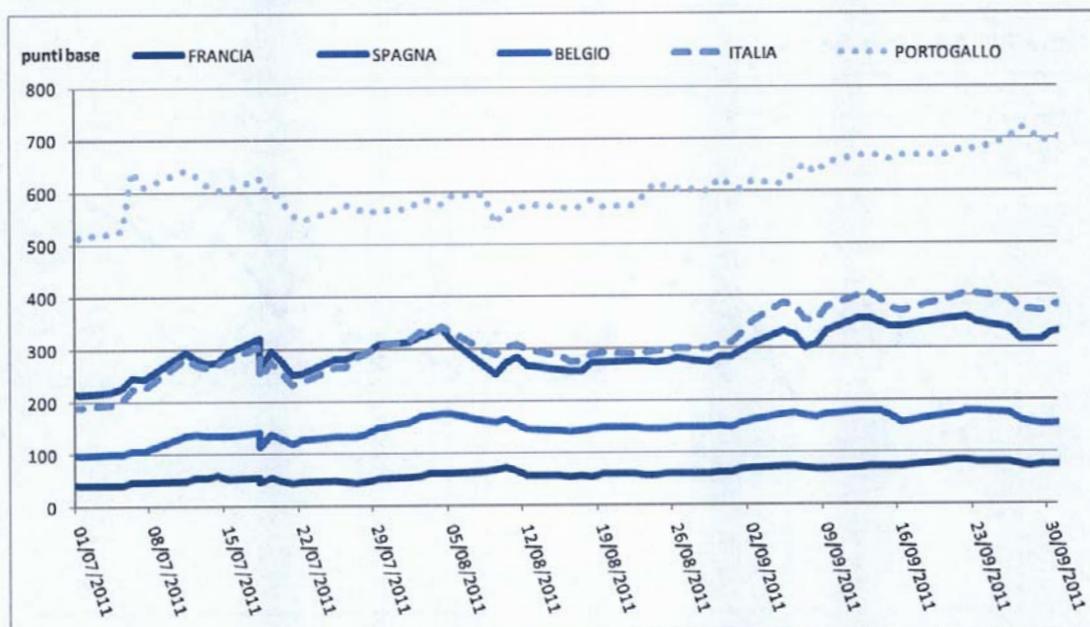


Figura 3-9: Spread titoli decennali area euro rispetto al bund.

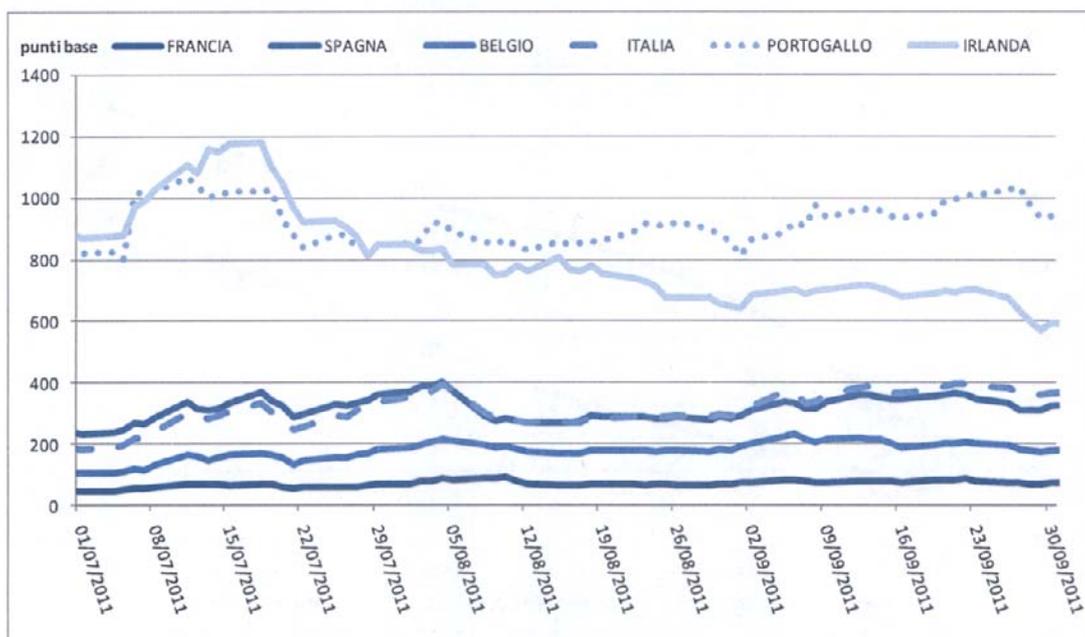


Figura 3-10: Asset Swap Spread.

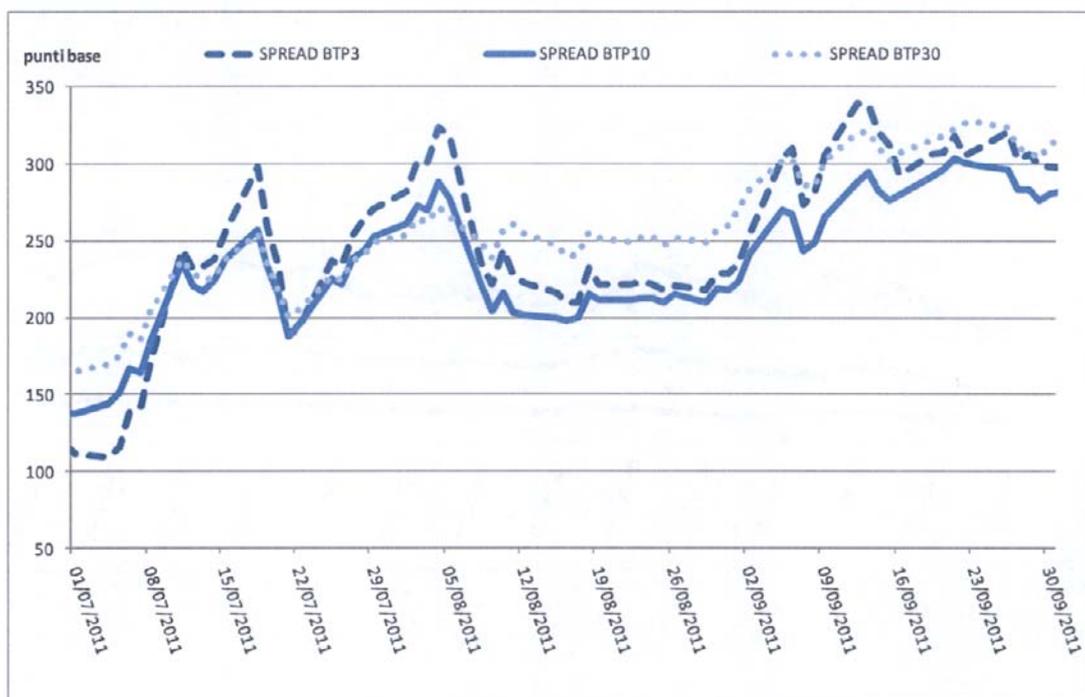


Figura 3-11: Spread Bot-Euribor.

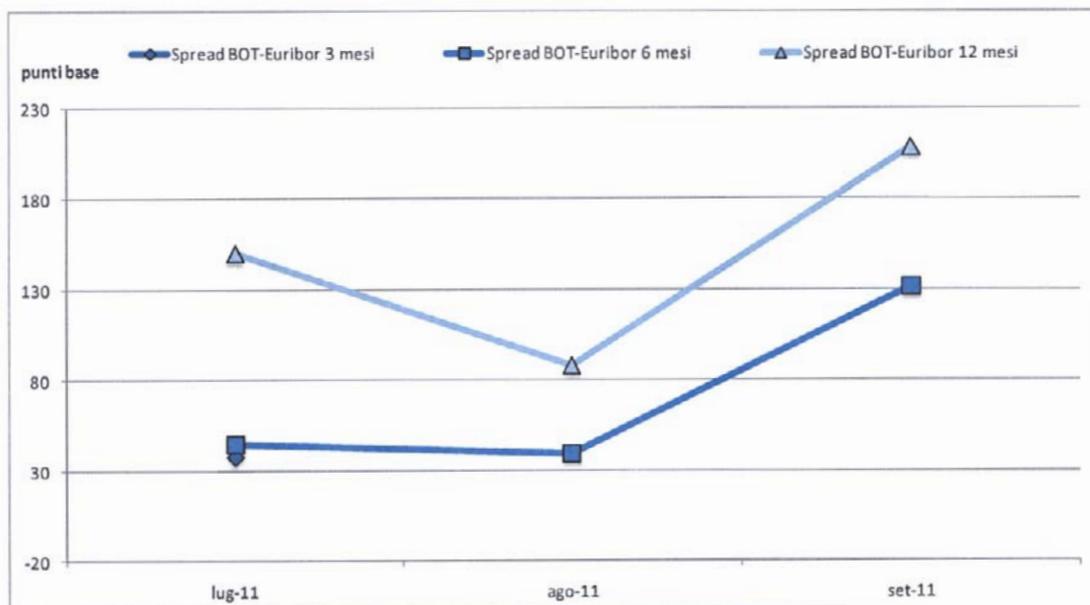
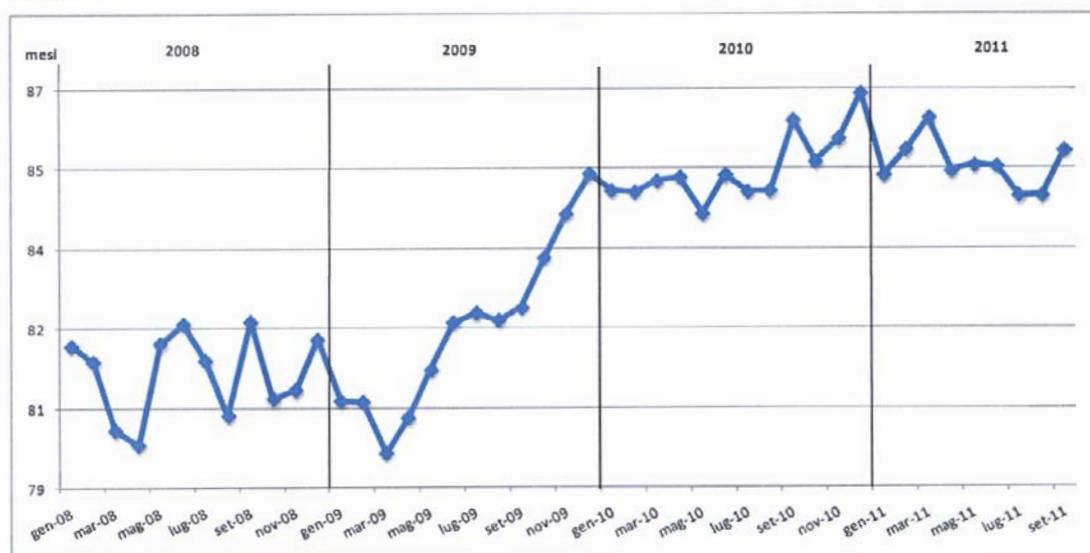


Figura 3-12: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato.



PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

Allegato 1

Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico: risultati al 30 settembre del triennio 2009 – 2011

Tabella Al 1-1 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Settembre 2009 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	264.722	205.768	117.315	82.965	46.280	14.868	4.375	-244.075	492.218
Tributarie	238.349	0	38.025	0	17.762	2.206	0	0	296.342
Imposte dirette	142.916	0	10.630	0	2.610	0	0	0	156.156
Imposte indirette	95.433	0	27.395	0	15.152	2.206	0	0	140.186
Risorse Proprie UE	4.377	0	0	0	0	0	0	0	4.377
Contributi sociali	0	153.344	0	0	0	34	0	0	153.378
Vendita di beni e servizi	3.282	73	0	2.991	4.111	1.445	0	0	11.902
Redditi da capitale	2.569	1.080	517	221	2.274	237	0	-275	6.623
Trasferimenti correnti totali	14.969	50.652	76.635	78.877	20.341	9.917	4.375	-243.800	11.966
da Settore Statale	0	50.476	76.354	0	13.258	8.230	0	-148.318	0
da Enti di Previdenza	3.943	0	1	0	0	0	511	-4.455	0
da Regioni	5	53	0	78.490	6.939	502	2.587	-88.576	0
da Sanità	0	0	0	0	112	134	0	-246	0
da Comuni e Province	2	0	53	151	0	106	1.180	-1.492	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	14	0	1	11	0	0	97	-123	0
da Enti Pub. non Consolidati	35	27	60	152	0	316	0	-590	0
da Famiglie	1.570	96	8	19	0	554	0	0	2.247
da Imprese	2.881	0	158	54	25	69	0	0	3.187
da Estero	6.519	0	0	0	7	6	0	0	6.532
Altri incassi correnti	1.176	619	2.138	876	1.792	1.029	0	0	7.630
Incassi in conto capitale	7.525	75	5.150	1.585	8.289	2.818	3.116	-25.111	3.447
Trasferimenti in conto capitale totali	6.344	0	5.024	1.418	7.444	2.697	3.116	-25.111	932
da Settore Statale	0	0	4.867	0	2.575	2.027	1.627	-11.096	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	6.060	0	0	1.383	3.864	501	1.353	-13.161	0
da Sanità	0	0	0	0	1	3	0	-4	0
da Comuni e Province	0	0	28	0	0	35	102	-165	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	9	0	42	0	34	-85	0
da Enti Pub. non Consolidati	284	0	103	0	172	41	0	-600	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	17	35	790	90	0	0	932
Ammortamenti	186	0	0	0	0	0	0	0	186
Altri incassi in conto capitale	995	75	126	167	845	121	0	0	2.329
Incassi partite finanziarie	1.075	9.660	2.081	112	1.270	412	46	-12.940	1.716
Riscossione crediti totali	1.075	0	89	0	752	104	0	-562	1.458
da Regioni	226	0	0	0	0	0	0	-226	0
da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Comuni e Province	278	0	0	0	0	0	0	-278	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	17	0	0	0	0	0	0	-17	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	8	0	23	10	0	-41	0
da Famiglie, Imprese, Estero	554	0	81	0	729	94	0	0	1.458
Riduzione depositi bancari	0	0	1.621	0	246	126	0	-1.993	0
Altre partite finanziarie totali	0	9.660	371	112	272	182	46	-10.385	258
da Settore Statale	0	9.660	349	0	203	64	0	-10.276	0
da Enti Pubblici	0	0	0	0	0	63	46	-109	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	22	112	69	55	0	0	258
Incassi totali	273.322	215.503	124.546	84.662	55.839	18.098	7.537	-282.126	497.381
Saldo	-72.398	0	-1.750	-1.135	-374	-178	0	625	-75.210

Tabella Al 1-1 – (segue) Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Settembre 2009 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	308.591	208.883	105.165	80.767	41.143	13.929	4.375	-244.075	518.778
Personale	65.649	2.320	4.307	27.231	12.784	8.101	0	0	120.392
Acquisto di beni e servizi	9.662	1.361	2.545	48.713	19.981	2.863	0	0	85.125
Trasferimenti correnti totali	173.849	204.350	96.140	786	5.071	1.515	4.375	-243.800	242.287
a Settore Statale	0	3.943	5	0	2	14	35	-3.999	0
a Enti di Previdenza	50.476	0	53	0	0	0	27	-50.556	0
a Regioni	76.354	1	0	0	53	1	60	-76.469	0
a Sanità	0	0	78.490	0	151	11	152	-78.804	0
a Comuni e Province	13.258	0	6.939	112	0	0	0	-20.309	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	8.230	0	502	134	106	0	316	-9.288	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	511	2.587	0	1.180	97	3.786	-4.375	3.786
a Famiglie	4.940	199.535	1.770	540	2.723	950	0	0	210.458
a Imprese	5.995	360	5.794	0	856	438	0	0	13.443
a Estero	14.596	0	0	0	0	4	0	0	14.600
Interessi	51.785	115	1.131	646	1.859	45	0	-275	55.306
Ammortamenti	186	0	0	0	0	0	0	0	186
Altre pagamenti correnti	7.460	736	1.042	3.391	1.448	1.405	0	0	15.482
Pagamenti in conto capitale	24.350	1.872	20.059	2.432	13.862	3.616	3.058	-25.111	44.138
Costituzione capitali fissi	3.430	1.706	2.732	2.428	12.765	2.983	0	0	26.044
Trasferimenti in conto capitale totali	20.408	0	17.036	4	1.097	279	3.058	-25.111	16.771
a Settore Statale	0	0	6.060	0	0	0	284	-6.344	0
a Regioni	4.867	0	0	0	28	9	103	-5.007	0
a Sanità	0	0	1.383	0	0	0	0	-1.383	0
a Comuni e Province	2.575	0	3.864	1	0	42	172	-6.654	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	2.027	0	501	3	35	0	41	-2.607	0
ad Enti Pub. non Consolidati	1.627	0	1.353	0	102	34	2.458	-3.116	2.458
a Famiglie	103	0	726	0	571	107	0	0	1.507
a Imprese	8.821	0	3.149	0	361	78	0	0	12.409
a Estero	388	0	0	0	0	9	0	0	397
Altri pagamenti in conto capitale	511	166	291	0	0	354	0	0	1.322
Pagamenti partite finanziarie	12.779	4.748	1.072	2.598	1.208	731	104	-13.565	9.675
Partecipazioni e conferimenti totali	19	0	143	0	403	65	0	0	630
a Istituti di Credito Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Imprese ed Estero	19	0	143	0	403	65	0	0	630
Mutui ed anticipazioni totali	3.100	0	470	0	511	105	0	-662	3.524
a Regioni	349	0	0	0	0	0	0	-349	0
a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Comuni e Province	203	0	0	0	0	0	0	-203	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	64	0	0	0	0	0	0	-64	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	10	0	36	0	0	-46	0
a Istituti di Credito Speciale	156	0	0	0	0	0	0	0	156
a Famiglie, Imprese, Estero	2.328	0	460	0	475	105	0	0	3.368
Aumento depositi bancari	0	992	0	2.523	0	0	0	-1.993	1.522
Altre partite finanziarie totali	9.660	3.756	459	75	294	561	104	-10.910	3.999
a Settore Statale	0	625	226	0	278	17	0	-1.146	0
a Enti Pubblici	9.660	0	0	0	0	0	104	-9.764	0
a Famiglie, Imprese, Estero	0	3.131	233	75	16	544	0	0	3.999
Pagamenti totali	345.720	215.503	126.296	85.797	56.213	18.276	7.537	-282.751	572.591

Tabella AI 1-2 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Settembre 2010 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	270.367	219.926	115.802	82.614	46.138	15.047	4.167	-254.363	499.697
Tributarie	244.006	0	38.768	0	17.965	2.331	0	0	303.070
Imposte dirette	138.472	0	10.670	0	2.722	0	0	0	151.864
Imposte indirette	105.534	0	28.098	0	15.243	2.331	0	0	151.206
Risorse Proprie UE	3.590	0	0	0	0	0	0	0	3.590
Contributi sociali	0	153.815	0	0	0	16	0	0	153.831
Vendita di beni e servizi	3.236	48	0	2.982	4.208	1.413	0	0	11.887
Redditi da capitale	4.078	982	516	160	2.175	235	0	-212	7.934
Trasferimenti correnti totali	14.137	64.508	74.153	78.560	20.074	9.935	4.167	-254.151	11.383
da Settore Statale	0	64.316	73.820	0	13.432	8.195	0	-159.763	0
da Enti di Previdenza	3.739	0	1	0	0	0	163	-3.903	0
da Regioni	1	117	0	78.243	6.424	530	2.882	-88.197	0
da Sanità	0	0	0	0	96	137	0	-233	0
da Comuni e Province	1	0	53	154	0	114	1.014	-1.336	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	24	0	3	10	0	0	108	-145	0
da Enti Pub. non Consolidati	25	5	80	82	94	288	0	-574	0
da Famiglie	1.337	70	20	22	0	592	0	0	2.041
da Imprese	2.398	0	176	49	22	73	0	0	2.718
da Estero	6.612	0	0	0	6	6	0	0	6.624
Altri incassi correnti	1.320	573	2.365	912	1.716	1.117	0	0	8.003
Incassi in conto capitale	3.459	66	3.252	1.231	6.279	2.455	3.282	-17.319	2.705
Trasferimenti in conto capitale totali	2.744	0	3.228	1.143	5.482	2.333	3.282	-17.319	893
da Settore Statale	0	0	3.063	0	1.492	1.831	1.537	-7.923	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	2.744	0	0	1.081	3.048	351	1.647	-8.871	0
da Sanità	0	0	0	0	3	2	0	-5	0
da Comuni e Province	0	0	16	0	0	24	55	-95	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	2	0	33	0	43	-78	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	122	0	181	44	0	-347	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	25	62	725	81	0	0	893
Ammortamenti	186	0	0	0	0	0	0	0	186
Altri incassi in conto capitale	529	66	24	88	797	122	0	0	1.626
Incassi partite finanziarie	1.430	0	1.149	56	885	246	62	-1.309	2.519
Riscossione crediti totali	1.399	0	264	0	442	92	0	-615	1.582
da Regioni	233	0	0	0	0	0	0	-233	0
da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Comuni e Province	269	0	0	0	0	0	0	-269	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	8	0	0	0	0	0	0	-8	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	80	0	18	7	0	-105	0
da Famiglie, Imprese, Estero	889	0	184	0	424	85	0	0	1.582
Riduzione depositi bancari	0	0	89	0	181	0	0	-270	0
Altre partite finanziarie totali	31	0	796	56	262	154	62	-424	937
da Settore Statale	0	0	51	0	221	55	0	-327	0
da Enti Pubblici	0	0	0	0	0	35	62	-97	0
da Famiglie, Imprese, Estero	31	0	745	56	41	64	0	0	937
Incassi totali	275.256	219.992	120.203	83.901	53.302	17.748	7.511	-272.991	504.921
Saldo	-65.511	0	1.049	-1.925	-712	-219	0	87	-67.231

Tabella AI 1-2 – (segue) Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Settembre 2010 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	314.109	215.037	103.761	82.711	41.710	13.940	4.167	-254.363	521.072
Personale	66.637	2.180	4.248	27.925	12.793	7.968	0	0	121.751
Acquisto di beni e servizi	8.556	1.266	2.185	50.384	20.873	2.899	0	0	86.163
Trasferimenti correnti totali	183.201	210.982	95.004	781	4.926	1.541	4.167	-254.151	246.451
a Settore Statale	0	3.739	1	0	1	24	25	-3.790	0
a Enti di Previdenza	64.316	0	117	0	0	0	5	-64.438	0
a Regioni	73.820	1	0	0	53	3	80	-73.957	0
a Sanità	0	0	78.243	0	154	10	82	-78.489	0
a Comuni e Province	13.432	0	6.424	96	0	0	94	-20.046	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	8.195	0	530	137	114	0	288	-9.264	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	163	2.882	0	1.014	108	3.593	-4.167	3.593
a Famiglie	4.064	206.708	1.708	548	2.710	954	0	0	216.692
a Imprese	5.177	371	5.099	0	880	432	0	0	11.959
a Estero	14.197	0	0	0	0	10	0	0	14.207
Interessi	51.960	126	1.110	201	1.648	41	0	-212	54.874
Ammortamenti	186	0	0	0	0	0	0	0	186
Altre pagamenti correnti	3.569	484	1.214	3.420	1.470	1.491	0	0	11.647
Pagamenti in conto capitale	22.107	265	14.551	2.372	11.457	3.333	3.204	-17.319	39.971
Costituzione capitali fissi	4.349	78	1.991	2.367	10.532	2.773	0	0	22.090
Trasferimenti in conto capitale totali	17.463	0	12.367	5	925	225	3.204	-17.319	16.870
a Settore Statale	0	0	2.744	0	0	0	0	-2.744	0
a Regioni	3.063	0	0	0	16	2	122	-3.203	0
a Sanità	0	0	1.081	0	0	0	0	-1.081	0
a Comuni e Province	1.492	0	3.048	3	0	33	181	-4.757	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	1.831	0	351	2	24	0	44	-2.252	0
ad Enti Pub. non Consolidati	1.537	0	1.647	0	55	43	2.857	-3.282	2.857
a Famiglie	48	0	665	0	481	83	0	0	1.277
a Imprese	8.950	0	2.831	0	349	54	0	0	12.184
a Estero	542	0	0	0	0	10	0	0	552
Altri pagamenti in conto capitale	296	187	193	0	0	335	0	0	1.011
Pagamenti partite finanziarie	4.550	4.690	842	743	847	694	140	-1.396	11.110
Partecipazioni e conferimenti totali	15	0	214	0	224	105	0	0	558
a Istituti di Credito Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Imprese ed Estero	15	0	214	0	224	105	0	0	558
Mutui ed anticipazioni totali	4.535	0	226	0	319	78	0	-362	4.796
a Regioni	51	0	0	0	0	0	0	-51	0
a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Comuni e Province	221	0	0	0	0	0	0	-221	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	55	0	0	0	0	0	0	-55	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	10	0	14	11	0	-35	0
a Istituti di Credito Speciale	22	0	0	0	0	0	0	0	22
a Famiglie, Imprese, Estero	4.186	0	216	0	305	67	0	0	4.774
Aumento depositi bancari	0	449	169	644	0	290	0	-270	1.282
Altre partite finanziarie totali	0	4.241	233	99	304	221	140	-764	4.474
a Settore Statale	0	87	233	0	269	8	0	-597	0
a Enti Pubblici	0	27	0	0	0	0	140	-167	0
a Famiglie, Imprese, Estero	0	4.127	0	99	35	213	0	0	4.474
Pagamenti totali	340.767	219.992	119.154	85.826	54.014	17.967	7.511	-273.078	572.152

Tabella Al 1-3 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Settembre 2011 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	276.278	223.469	113.400	84.509	45.804	15.463	4.810	-250.475	513.258
Tributarie	251.755	0	40.665	0	18.865	1.079	0	0	312.364
Imposte dirette	138.428	0	11.249	0	2.549	0	0	0	152.226
Imposte indirette	113.327	0	29.416	0	16.316	1.079	0	0	160.138
Risorse Proprie UE	3.109	0	0	0	0	0	0	0	3.109
Contributi sociali	0	158.242	0	0	0	19	0	0	158.261
Vendita di beni e servizi	3.061	48	0	3.064	4.246	2.743	0	0	13.162
Redditi da capitale	3.774	1.054	509	190	2.081	240	0	-215	7.633
Trasferimenti correnti totali	13.661	63.500	69.742	80.325	18.853	9.832	4.810	-250.260	10.463
da Settore Statale	0	63.322	69.338	0	12.302	8.144	0	-153.106	0
da Enti di Previdenza	3.532	0	0	0	0	0	579	-4.111	0
da Regioni	0	120	0	79.986	6.273	556	3.034	-89.969	0
da Sanità	0	0	0	0	94	131	0	-225	0
da Comuni e Province	1	0	52	154	0	97	1.102	-1.406	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	30	0	3	4	0	0	95	-132	0
da Enti Pub. non Consolidati	699	0	119	100	153	240	0	-1.311	0
da Famiglie	1.414	58	45	26	0	591	0	0	2.134
da Imprese	2.746	0	185	55	26	62	0	0	3.074
da Estero	5.239	0	0	0	5	11	0	0	5.255
Altri incassi correnti	918	625	2.484	930	1.759	1.550	0	0	8.266
Incassi in conto capitale	642	118	1.365	1.157	5.416	1.527	3.285	-11.301	2.209
Trasferimenti in conto capitale totali	356	0	1.339	1.107	4.591	1.489	3.285	-11.301	866
da Settore Statale	0	0	1.180	0	985	1.054	1.925	-5.144	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	1.051	2.604	288	1.240	-5.183	0
da Sanità	0	0	0	0	3	23	0	-26	0
da Comuni e Province	0	0	19	0	0	16	85	-120	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	4	0	33	0	35	-72	0
da Enti Pub. non Consolidati	356	0	109	0	239	52	0	-756	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	27	56	727	56	0	0	866
Ammortamenti	186	0	0	0	0	0	0	0	186
Altri incassi in conto capitale	100	118	26	50	825	38	0	0	1.157
Incassi partite finanziarie	993	0	902	43	507	513	60	-1.684	1.334
Riscossione crediti totali	993	0	103	0	259	51	0	-539	867
da Regioni	235	0	0	0	0	0	0	-235	0
da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Comuni e Province	228	0	0	0	0	0	0	-228	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	24	0	0	0	0	0	0	-24	0
da Enti Pub. non Consolidati	21	0	3	0	15	13	0	-52	0
da Famiglie, Imprese, Estero	485	0	100	0	244	38	0	0	867
Riduzione depositi bancari	0	0	0	0	0	306	0	-306	0
Altre partite finanziarie totali	0	0	799	43	248	156	60	-839	467
da Settore Statale	0	0	570	0	125	45	0	-740	0
da Enti Pubblici	0	0	0	0	0	39	60	-99	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	229	43	123	72	0	0	467
Incassi totali	277.913	223.587	115.667	85.709	51.727	17.503	8.155	-263.460	516.801
Saldo	-59.013	0	359	-839	-1.596	-263	0	499	-60.854

Tabella AI 1-3 – (segue) Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Settembre 2011 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	315.065	218.865	104.505	83.944	41.979	13.795	4.810	-250.475	532.488
Personale	67.940	2.220	4.365	27.976	12.659	7.734	0	0	122.894
Acquisto di beni e servizi	6.419	1.105	2.006	51.722	21.300	2.969	0	0	85.521
Trasferimenti correnti totali	177.583	214.588	96.181	757	4.692	1.433	4.810	-250.260	249.785
a Settore Statale	0	3.532	0	0	1	30	699	-4.262	0
a Enti di Previdenza	63.322	0	120	0	0	0	0	-63.442	0
a Regioni	69.338	0	0	0	52	3	119	-69.512	0
a Sanità	0	0	79.986	0	154	4	100	-80.244	0
a Comuni e Province	12.302	0	6.273	94	0	0	153	-18.822	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	8.144	0	556	131	97	0	240	-9.168	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	579	3.034	0	1.102	95	3.499	-4.810	3.499
a Famiglie	4.225	210.114	1.647	532	2.459	908	0	0	219.885
a Imprese	5.890	363	4.565	0	827	386	0	0	12.031
a Estero	14.362	0	0	0	0	7	0	0	14.369
Interessi	57.452	91	1.018	137	1.736	36	0	-215	60.255
Ammortamenti	186	0	0	0	0	0	0	0	186
Altre pagamenti correnti	5.486	860	935	3.352	1.592	1.623	0	0	13.848
Pagamenti in conto capitale	15.710	225	9.610	2.187	10.346	3.647	3.254	-11.301	33.677
Costituzione capitali fissi	3.656	110	1.683	2.161	9.553	3.117	0	0	20.280
Trasferimenti in conto capitale totali	11.161	0	7.795	26	793	197	3.254	-11.301	11.924
a Settore Statale	0	0	0	0	0	0	356	-356	0
a Regioni	1.180	0	0	0	19	4	109	-1.312	0
a Sanità	0	0	1.051	0	0	0	0	-1.051	0
a Comuni e Province	985	0	2.604	3	0	33	239	-3.864	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	1.054	0	288	23	16	0	52	-1.433	0
ad Enti Pub. non Consolidati	1.925	0	1.240	0	85	35	2.498	-3.285	2.498
a Famiglie	23	0	622	0	390	71	0	0	1.106
a Imprese	5.731	0	1.990	0	283	46	0	0	8.050
a Estero	263	0	0	0	0	8	0	0	271
Altri pagamenti in conto capitale	893	115	132	0	0	333	0	0	1.473
Pagamenti partite finanziarie	6.151	4.498	1.193	417	998	324	91	-2.183	11.489
Partecipazioni e conferimenti totali	5	0	105	0	320	35	0	0	465
a Istituti di Credito Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Imprese ed Estero	5	0	105	0	320	35	0	0	465
Mutui ed anticipazioni totali	6.146	0	128	0	163	112	0	-759	5.790
a Regioni	570	0	0	0	0	0	0	-570	0
a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Comuni e Province	125	0	0	0	0	0	0	-125	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	45	0	0	0	0	0	0	-45	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	7	0	11	1	0	-19	0
a Istituti di Credito Speciale	49	0	0	0	0	0	0	0	49
a Famiglie, Imprese, Estero	5.357	0	121	0	152	111	0	0	5.741
Aumento depositi bancari	0	436	725	368	263	0	0	-306	1.486
Altre partite finanziarie totali	0	4.062	235	49	252	177	91	-1.118	3.748
a Settore Statale	0	499	235	0	228	24	21	-1.007	0
a Enti Pubblici	0	41	0	0	0	0	70	-111	0
a Famiglie, Imprese, Estero	0	3.522	0	49	24	153	0	0	3.748
Pagamenti totali	336.926	223.588	115.308	86.548	53.323	17.766	8.155	-263.959	577.655

